


**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**
Giudizio n° 3142 del 09/01/2020
Prot n° 2017262806 del 13/10/2017
Ditta proponente Wash Italia Spa

Oggetto Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede Wash Italia SpA zona industriale Nereto

Comune dell'intervento NERETO **Località** Zona industriale Nereto

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale
Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale
Dirigente Servizio Governo del Territorio ing. F. Di Marzio (delegato)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria
Dirigente Servizio Risorse del Territorio geom. G. Ciruca (delegato)

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Di Giuseppe

Dirigente Servizio OO.MM. e Acque Marine
Segretario Gen. Autorità Bacino
Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti dott. P. Tortolano (delegato)

Dirigente Genio Civile AQ-TF geol. A. Vernieri (delegato)

Dirigente Genio Civile CIL-PE
Esperti esterni in materia ambientale
Relazione istruttoria

Istruttore

Ing. Di Placido

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Wash Italia Spa per l'intervento avente per oggetto:





Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede Wash Italia SpA zona industriale Nereto
da realizzarsi nel Comune di NERETO

IL COMITATO CCR-VIA

- Sentita la relazione istruttoria ed in particolare la lettura dei verbali delle Conferenze dei Servizi del 26/11/2019 e 20/12/2019;
 - sentite le dichiarazioni rese in audizione del Sindaco del Comune di Nereto, del Consigliere Regionale Cipolletti, del Consigliere Comunale Scattolini, del Presidente dell'Associazione Uniti per Un Futuro Pulito e Vivibile e le audizioni dei rappresentanti della Ditta, come da Dichiarazioni sottoscritte ed allegate al presente Giudizio;
 - visto il Parere dell'Autorità di Bacino n. 234879/19 del 14/08/2019 agli atti che ad ogni buon fine si allega;
 - considerato che l'impianto in esame è classificabile attività IPPC punto 5.3 allegato VIII parte II del D.lgs 152/06 e che la destinazione urbanistica "zona DI" (art. 6.4 e 6.5 delle NTA " zona produttiva di antica formazione ") costituisce un criterio preferenziale ai sensi del PRG per l'ubicazione dello stesso, quale impianto di trattamento rifiuti;
 - preso atto dell'art. 4 del Codice della Strada " Delimitazione del Centro Abitato" ai fini di una puntuale perimetrazione dello stesso;
 - visto l'art.23 comma 2 del D.Lgs 152/06 e considerato che l'impatto odorigeno sulla popolazione è stato attentamente valutato;
- per tutto quanto sopra richiamato

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

CONFERMA DEL GIUDIZIO N. 3092 DEL 30/09/2019

che è da intendersi integrato con le valutazioni di cui in premessa.

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

ing. E. Di Marzio (delegato)

dott.ssa S. Di Giuseppe

geom. G. Ciucca (delegato)

dott. F. Gerardini

dott. P. Torlontano (delegato)

geol. A. Vernieri (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)



Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 3542 del 9/03/2020
del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di ... LEGALE RAPPRESENTANZA ...
nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 18.20 del 09.03.2020
il Sig. ALFONSO D'ACQUILA nato a ... il ...
identificato a mezzo del documento ... rilasciato il ...
da ... , che dichiara quanto segue:

Il progetto presentato dalla WASH ITALIA prevede l'upgrade dell'impianto di depurazione di proprietà esistente sin dagli anni 80, attualmente sovradimensionato per le normali e tradizionali esigenze produttive.

Il nuovo investimento consente l'efficientamento dei costi di gestione dell'impianto con positiva ricaduta sull'economia cittadina e sul mantenimento dei livelli occupazionali attuali nonché un prevedibile incremento di nuovi assunti necessari alla gestione della nuova filiera.

In merito all'impatto ambientale l'azienda ritiene che, non essendoci impianti autorizzati per il trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi in REGIONE ABRUZZO, essendoci al contrario esigenze di smaltimento, la realizzazione del nuovo impianto comporterà una riduzione dei chilometri percorsi degli automezzi dal luogo di produzione al luogo di trattamento e conseguente riduzione di emissioni di CO₂ nell'atmosfera. Per le aziende che necessitano di trattamenti dei liquidi non pericolosi si genererà un positivo impatto sui costi per la riduzione dei costi di trasporto. Analogamente i cittadini potrebbero avere dei vantaggi derivanti dalla riduzione della TARI per effetto della riduzione dei costi delle pubbliche discariche legate al trasporto ridotto del percolato da esse generato al luogo di trattamento.

Per quanto riguarda il posizionamento dell'impianto riteniamo

Letto, confermato e sottoscritto

Jeffrey S. Fedich

Dichiarazioni rese in audizione, allegare al verbale del Giudizio n. _____ del _____
del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di _____,
nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore _____ del giorno _____
il Sig. _____ nato a _____ il _____
identificato a mezzo del documento _____ rilasciato il _____
da _____, che dichiara quanto segue:

~~Il progetto presentato dallo USR 172413~~
che esso non possa ricadere nelle previsioni dell'art. 5.7
ZONA F della NPA del Comune di VERETO in quanto la norma
esplicitamente parla di zona a destinazione pubblica de-
stinata a spazi ed attrezzature di interesse sia comunale
che sovracomunale. È evidente che la nostra è un'iniziativa
privata.

Tras merito al più volte dibattuto argomento delle
distanze dai centri abitati, riteniamo esaurire le
informazioni fornite in corso dei lavori del Comitato
V.I.A. Sinteticamente: nel raggio di 500 mt dal
nostro confine non ci sono centri abitati come definiti
dal Codice della Strada e cioè "insieme di edifici con
tetti e raggruppati, ancorché intervallati da strade e
piazze costituite da non meno di 25 abitazioni".

In riferimento all'allegato 4 della parte seconda del DLGS
152 del 2006 art. 5 lettera C l'azienda dichiara di
non trattare se non al giorno di capi prodotti.

Letto, confermato e sottoscritto

Pepe S. Melodi

2/2

Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 3142 del 9/04/2020
del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di PRESIDENTE COMITATO UNITI PER UN FUTURO PULITO E VIVIBILE, nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 12.30 del giorno 29-01-2020 il Sig. QUAGLIA RAFFAELLO nato a il identificato a mezzo del documento rilasciato il

da che dichiara quanto segue:

CHIEDO DI AVERE UNA RISPOSTA SCRITTA PER A
TUTTI I PUNTI EVIDENZIATI NELLA RELAZIONE
PRESENTATA ALLA CONFERENZA DI SERVIZI IN
DATA 26-11-2019 A NOME DEL COMITATO
UNITI PER UN FUTURO PULITO E VIVIBILE

Giulia Ippolito e Antonino



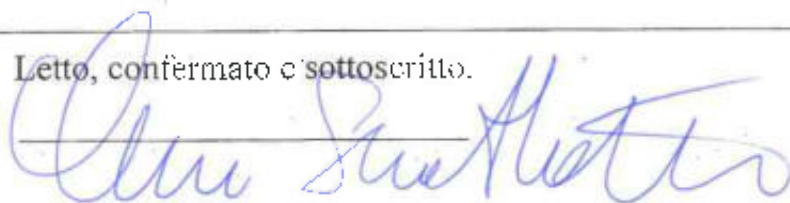
Letto, confermato e sottoscritto.

Dichiarazioni rese in audizione, allegare al verbale del Giudizio n. 3112 del 09.01.2020
del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di CONSIGLIERE COMUNALE DI MONTE,
nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 17 del giorno 09.01.2020
il Sig. SCOTTELLI MAURO nato a MONTE
identificato a mezzo del documento PATENTE rilasciato il
da MONTE, che dichiara quanto segue:

VISTA LA DELIBERAZIONE DEL COMITATO REGIONALE
CONSIGLIERE DI MONTE ALTA VALLE D'AOSTA
DI SERVIZIO DEL 26 NOVEMBRE ⁽²⁰¹⁹⁾
I PUNTI PRESENTI IN
RICHIESTA CHE SONO ALLA ZONA
VALICATA DALLA COMMISSIONE ARS
IN OSATE. SI RICHIEDE ALTRESI DI
AVERE UNA DELIBERAZIONE SCRITTA
CIRCA LA CORREZIONE IN ZONA PROTETTA
(DEL PUNTO BUIBENTAZI) DA PARTE
IN ZONA
DI COORDINAMENTO COMITATO.

Letto, confermato e sottoscritto.



SI RISERVO DI AGIRE PRESSO LE COMPETENTI SEDI GIURISDIZIONALI
CON ULTERIORE RISERVA DI DARE INFORMATIVA DOVUTA ALLE
AUTORITÀ E ISTITUZIONI COMPETENTI NESSUNA ESCLUSA CON OGNI
ALTRA RISERVA DI DIRITTI, RAGIONI E AZIONI DELL'ESCLUSIVO
INTERESSE PUBBLICO DELL'ENTE/COMUNE DI HERETO E DELLA
CITTADINANZA.

Samuel Jones 26

Letto, confermato e sottoscritto.

Letto, confermato e sottoscritto.



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETE E LOGISTICA
SERVIZIO DIFESA IDRAULICA, IDROGEOLOGICA E DELLA COSTA - DPE013**

Ufficio Gestione Piani di Bacino e Attività Autorità di Bacino

via Salaria Antica Est, 27/F - 67100 L'AQUILA

e-mail: dpe013@regione.abruzzo.itpec: dpe013@pec.regione.abruzzo.itL'Aquila, 14.08.2019Prot. n. 0234879/19

Rif. nostra richiesta di integrazioni del 03.03.2009 prot. RA/30638,

Vs. trasmissione integr. prot. RA/0205182 del 11.07.2019 e tramite pec dalla Ditta Wash Italia il 18.07.2019.

Oggetto: Ditta Wash Italia S.P.A.(PRATICA TE/D/486) Bacino del Fiume Vibrata, Comune di Nereto. Domanda di variante concessione di derivazione acque ad uso plurimo(industriale civile) da n.8 pozzi.

Spett.le

Servizio Genio Civile di Teramo

Ufficio Gestione Demanio idrico,

Invasi e Sbarramenti

pec:dpe014@pec.regione.abruzzo.itPARERE

(art. 7 R.D. n° 1775/1933, art. 96 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.,

Decreto Regione Abruzzo n° 3 del 13/08/2007)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Dai dati desunti dalle attività di studio si osserva che l'area in oggetto ricade nel corpo idrico sotterraneo significativo, bacino del Torrente Vibrata, denominato "Piana del Vibrata", in base a quanto riportato nel PTA (elaborato A1.4 "classificazione dello stato ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi"), è classificato qualitativamente come "scadente". Lo stato quantitativo è classificato "C" a causa della non completezza dei dati, dello sviluppo dell'**antropizzazione** e della presenza lungo costa di segnali di possibili **sovrasfruttamenti** della falda evidenziati da fenomeni di ingressione marina. In base alle Norme Tecniche di Attuazione del PTA, in tali contesti ambientali, le derivazioni risultano consentite ai sensi dell'art 56 co. 3 lettere d) ed e) "misure per l'equilibrio del bilancio idrico". Nello studio integrativo "Studio idrogeologico campo pozzi zona industriale nel comune di Nereto (TE)" risulta che la ditta Wash Italia S.P.A. possiede n. 8 pozzi (di cui 7 ad uso industriale) e 2 piezometri.

I pozzi per i quali si richiede la concessione di derivazione sono :

- P1 - profondità pozzo 32 m (liv. statico falda 8.15 m)
- P2 - profondità pozzo 35 m (liv. statico falda 7.64 m)
- P3 - profondità pozzo 36 m (liv. statico falda 6.37 m)
- P4 - profondità pozzo 30 m (liv. statico falda 6.89 m)
- P5 - profondità pozzo 86.50 m (liv. statico falda 6.71 m)
- P8 - profondità pozzo 90 m (liv. statico falda 6.69 m)
- P10 - profondità pozzo 94.80 m (liv. statico falda 6.36 m)



GIUNTA REGIONALE

essi sono riportati in un apposita planimetria alla scala 1:800 (pg.55 di 111). Le indagini condotte di recente insieme all'elaborazione dei risultati delle prove di emungimento hanno consentito la caratterizzazione idrodinamica dell'acquifero e di definire i seguenti parametri di sfruttamento:

- Portata massima complessiva di emungimento (critica) = 21,16 l/s
- Portata massima complessiva di emungimento (in esercizio) = 16,64 l/s così suddivisi:
 - P1 = 1,72 l/s
 - P2 = 2,78 l/s
 - P3 = 2,48 l/s
 - P4 = 2,81 l/s
 - P5 = 2,29 l/s
 - P8 = 2,30 l/s
 - P10 = 2,26 l/s
- Volume annuale dichiarato = 240.000 m³
- Tempo di funzionamento dichiarato = 16 ore/giorno per 240 gg/anno

Sulla base alle caratteristiche idrogeologiche del sito definite attraverso una ricostruzione stratigrafica di dettaglio, il Geologo, sostiene che si possa trattare di un'unica falda all'interno dei depositi fluvio - lacustri ed esclude comunicazioni con falde profonde (pagina 34 di 111 della *Relazione idrogeologica integrativa*); per quello che concerne le possibili interazioni tra falda di subalveo e pozzi risulta evidente il collegamento, lo stesso geologo afferma che (pagina 32 di 111) *"Dall'andamento delle curve isopiezometriche e della resistività delle acque, si può notare come, in generale, il fiume drena la falda per quasi tutto il percorso. Infatti, nel periodo di piena del 1979 sono stati misurati incrementi di portata per circa 700 l/s fino alla foce. Soltanto nella zona in cui il corso d'acqua incomincia ad allontanarsi dal margine settentrionale della fascia alluvionale, c'è un tratto in cui il verso di deflusso delle acque si inverte"*. Dall'analisi della planimetria dei pozzi allegata allo studio idrogeologico, si evince una interferenza idrodinamica tra i pozzi P4 e P5 dovuta ai raggi d'influenza determinati a seguito di prove di emungimento (come da schede riepilogative dei pozzi). Analogamente, non è chiaro se il pozzo P3, interferisca con il pozzo P7 (fuori dalla proprietà di WASH ITALIA S.p.A. ma riportata nella planimetria presentata) e se lo stesso sia in funzione. Le misure finalizzate al risparmio idrico di cui all'art. 61 delle NTA del PTA, come dichiarato a pag 8 della relazione tecnica integrativa, consistono *".....essenzialmente un'oculata gestione dei lavaggi al fine di evitare possibili sprechi"* inoltre *"Non è presente nell'area la possibilità di approvvigionarsi di acqua proveniente da canali di bonifica né tantomeno è stato possibile causa motivi di spazio e di costi l'utilizzo di vasche di raccolta di acque piovane per un eventuale utilizzo in ambito industriale"*. Si rileva inoltre che circa il 95% della risorsa idrica prelevata viene reimpressa nel fiume Vibrata previo trattamento attraverso depuratore ai sensi della tab. A del D.lgs 152/06.

Per quanto sopra enunciato si propone il rilascio del parere favorevole alla richiesta di derivazione pervenuta, per numero 7 pozzi ad uso civile ed industriale ed una portata di esercizio totale pari a 16,64 l/s con un volume di prelievo annuo massimo di 240.000 mc.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Geol. Luciano Del Sordo

(Resp. Ufficio Gestione Fiumi di Bacino
e Attività Autorità di Bacino)



GIUNTA REGIONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DIFESA IDRAULICA, IDROGEOLOGICA E DELLA COSTA

VISTO il Regio Decreto n° 1775 del 11 dicembre 1933 *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"*;

VISTA la Legge regionale n° 81 del 16 settembre 1998 e s.m.i. *"Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo"*;

VISTO il **Decreto** Legislativo n° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. *"Norme in materia ambientale"*;

VISTO il Regolamento approvato con Decreto GRA n° 3 del 13 agosto 2007 *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee"*;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 597 del 01/07/2008 con la quale è stabilita *"l'Approvazione della Metodologia, del Bilancio idrologico e idrogeologico, del Deflusso Minimo Vitale (DMV) e della Classificazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi del Piano di Tutela delle Acque (PTA)"*, in corso di redazione ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 614 del 09/08/2010 con la quale è stato adottato il Piano di Tutela delle Acque e le relative Norme Tecniche di Attuazione, strumenti diretti alla regolazione degli usi del suolo e degli interventi antropici, con particolare riferimento alla tutela della risorsa acqua;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 492/c del 8 luglio 2013 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque e le relative Norme Tecniche di Attuazione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 437 del 29.07.2019 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Abruzzo ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per lo svolgimento delle funzioni del Distretto riferite al territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale abruzzesi, nel Bacino interregionale del Fiume Sangro e nel Bacino interregionale del Fiume Tronto;

VISTO l'art. 4 comma 1 lettera a) del suddetto Accordo, che inserisce tra le procedure oggetto di avvalimento i *"pareri di competenza nei procedimenti di concessione di derivazione di acque sotterranee e superficiali"*;

VISTA la nota prot. n. 3584 del 23.05.2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale con la quale, per garantire la continuità amministrativa e gestionale, *"la Regione in indirizzo, attraverso i competenti Dipartimenti regionali, potrà continuare a svolgere le procedure previste dall'art. 4 dell'Accordo"*;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio Gestione Piani di Bacino ed Attività Autorità di Bacino ed il parere del Responsabile del Procedimento;

Per quanto sopra esposto, nelle more che si provveda alla completa definizione del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica, fatto salvo le disposizioni del Piano di Tutela delle Acque in merito alla qualità ambientale, chimica e fisica da imporre al prelievo, esprime



GIUNTA REGIONALE

PARERE FAVOREVOLE

Alla richiesta di derivazione di acque sotterranee ad uso plurimo (industriale e civile) mediante opera di presa da **n. 7 pozzi** nel Comune di Nereto (TE), Pg. 7 part. 626 e 788, portata di esercizio 16,64 l/s per un volume di 240.000 mc/anno con la condizione che nell'atto concessorio siano riportate le seguenti prescrizioni:

1. **gli emungimenti dai pozzi P1, P2, P3, P4 o in alternativa P5, P8 e P10 non dovranno superare i valori della portata di esercizio Qc;**
2. **divieto di emungimento contemporaneo nei pozzi P4 e P5**, inoltre bisogna limitare l'utilizzo del pozzo n.3 qualora dalla verifica dei costi di interferenza dovesse risultare una **sovrapposizione** con il pozzo P7 (altra ditta);
3. la presente Concessione può essere soggetta a revisione successivamente alla completa definizione ed aggiornamento del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica **Amministrazione**, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di Concessione;
4. obbligo della installazione e della manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi misuratori di portata in corrispondenza dei punti di presa per la portata prelevata, secondo le modalità che l'Ufficio Istruttore vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misure di controllo.

Il presente parere viene reso fatte salve le valutazioni e gli adempimenti di codesto Ufficio istruttore in merito agli aspetti di incompatibilità della derivazione richiesta con le altre utilizzazioni in atto e sia con le altre istanze di concessione, in corso di istruttoria, che interessano il medesimo corpo idrico sotterraneo.

Il Dirigente
Ing. Carlo Giovani



Istruttoria Tecnica

**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Verifica d'Impatto Ambientale VIA

Valutazione di Incidenza Ambientale – V.Inc.A.

Progetto: Progetto di sviluppo concessione Colle Santo - procedura di V.I.A. NAZIONALE

Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Ing. Serafino Martini/Ing. Erika Galeotti/dott.
Domenico Scozzia

Assistente tecnico:
geom. Giuseppe Sturiale/geom. Adriano Di
Ventura/geom. Francesco Berardi/geom.
Leonardo Gattuso/dott. Pierluigi Centore

Oggetto dell'intervento:	Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede Wash Italia Spa nella zona industriale di Nereto (TE).
Descrizione del progetto:	<p>La Società Wash Italia SpA è localizzata nella zona Industriale del Comune di Nereto, dista 34 km da Teramo (situato nella parte settentrionale del territorio provinciale) ed è costituita da un insediamento produttivo per il trattamento dei capi di abbigliamento in jeans al fine di ottenere effetti particolari sui tessuti. I reflui di scarico prodotti dalla filiera di trattamento vengono trattati nell'impianto di depurazione ad uso esclusivo della Wash Italia Spa, adiacente allo stabilimento e all'interno della proprietà della Società. L'effluente depurato viene poi scaricato in corpo idrico superficiale.</p> <p>Il progetto definitivo "Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede Wash Italia SpA zona industriale Nereto" prevede all'interno della proprietà della Società Wash Italia SpA, la realizzazione di una filiera di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi per l'esercizio delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Attività di deposito preliminare D15;➤ Attività di trattamento biologico D8;➤ Attività di trattamento chimico – fisico D9;➤ Attività di trattamento D8 di affinamento. <p>Il refluo pretrattato effluente dalla piattaforma trattamento rifiuti liquidi verrà inviato in testa all'impianto di depurazione della Wash per subire l'ultima fase di affinamento prima dello scarico in corpo idrico superficiale il quale rimane invariato rispetto allo stato di fatto sia come punto di scarico sia come limiti allo scarico.</p>
Azienda Proponente:	Wash Italia Spa
Procedimento:	Valutazione di Impatto Ambientale – VIA (art. 27 bis) – Integrazione a seguito del giudizio CCR-VIA 2919 del 12.06.2018.
Tipologia progettuale dichiarata	Pt.7 lett. S) e t) All. IV del D.Lgs n.152/2006

Localizzazione del progetto

Comune:	NERETO
Provincia:	TERAMO
Altri Comuni Interessati:	-
Località:	Zona Industriale di Nereto
Riferimenti catastali:	Fg. 7 – P.lle 626, 975, 999, 1150, 1323, 1264.

L'Istruttore:

Ing. Enzo DI PLACIDO

FIRMA DI PLACIDO





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Governo del Territorio Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Valutazione di Impatto Ambientale - VIA
Wash Italia S.p.A. - Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi - Nerulo

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e Nome	D'Acchioli Alfredo
e-mail / PEC	info@washitalia.it / washitalia@pec.it

2. Estensore dello studio

Studio professionista	Società INGEGNERIA AMBIENTE S.r.l.
Cognome e Nome	Battistoni Enrico Maria
Albo Professionale e N. iscrizione	Albo Ingegneri di Ancona, n. 2666
e-mail	info@ingegneriaambiente.it

3. Avvio della procedura

Richiesta adeguamento documentazione	Con pec del 10.10.2017 il Servizio Valutazioni Ambientali richiede l'adeguamento della documentazione da presentare ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.
Acquisizione in atti domanda	Prot. 262806/17 del 13.10.2017
Comunicazione avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web ai sensi dell'art. 27 bis co.2 del D.Lgs. 152/2006	La comunicazione ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 è stata disposta con nota prot. 265877/17 del 17.10.2017
Richieste Integrazioni ARTA	Con nota n. 289107 del 14.11.17 l'ARTA ha chiesto integrazioni documentali
Invio Integrazioni dalla WASII	In esito a quanto richiesto da ARTA con la sopra citata comunicazione la ditta con pec del 24.11.2017, acquisita in atti con prot. n. 0301254 del 27.11.2017 chiede lo sblocco dell'account per poter inserire la documentazione richiesta. Con pec del 29.11.2017, acquisita in atti con prot. n. 0305435 del 30.11.2017, la ditta ha comunicato l'avvenuto inserimento delle integrazioni e chiede contestualmente il blocco dell'account.
Comunicazione di AVVISO al PUBBLICO	In data 01.12.2017 è stato dato avvio alla fase di Avviso al Pubblico e quindi alla fase di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006
Genio Civile Teramo - Riscontro	Con pec del 4.12.2017 acquisita in atti con prot. n. 308987 dello stesso giorno, il Servizio Genio Civile Teramo rileva la necessità di non esprimersi in merito a tale progetto.

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (60 giorni dall'avvio della procedura) non è pervenuta alcuna osservazione.

5. Procedimento amministrativo

Convocazione Conferenza dei servizi	Con nota n. 40728 del 12.02.18 è stata convocata la prima Conferenza dei servizi per il giorno 01.03.18 alla ore 10.00 presso la sede Regionale di Via Salaria Antica EST, 27 - L'Aquila.
Conferenza dei Servizi (CdS)	In data 01.03.2018 si è tenuta la Conferenza dei Servizi prevista all'art. 27 bis del Dls 152/2006. Nel corso di tale incontro sono stati richieste integrazioni.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Governo del Territorio Ambiente

Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Impatto Ambientale - VIA

Wash Italia S.p.A. – Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi - Nereto

Integrazioni a seguito CdS	Con pec del 30.03.2018, acquisita in atti con prot. n. 0094518 del 3.04.2018, la Ditta chiede lo sblocco dell'account al fine di poter caricare sul sito web la documentazione integrativa richiesta in fase di Conferenza dei Servizi. Con successiva pec del 12.04.2018 acquisita in atti con prot. n. 0105071 dello stesso giorno, la Ditta ha comunicato l'avvenuto inserimento richiesto (blocco dell'account)
Integrazioni a seguito CdS	Con pec del 29.05.2018, acquisita in atti con prot. n. 0153591 dello stesso giorno, la Ditta chiede lo sblocco dell'account. Con successiva pec del 01.06.2018 acquisita in atti con prot. n. 0157388 dello stesso giorno, la Ditta ha chiesto il blocco dell'account.
Precedenti giudizi CCR-VIA	Giudizio CCR-VIA n. 2919 del 12.06.2018 con il quale, su richiesta del proponente, si sospende il procedimento per un periodo di 90 gg.
Riunione tecnica con ARTA	Con pec del 16.07.2018 acquisita in atti con prot. n. 0201338 dello stesso giorno, il Distretto ARTA di Teramo, a seguito della riunione tecnica tenutasi con la Ditta, invia l'elenco dei parametri da monitorare sui terreni e sulle acque sotterranee.
Integrazioni a seguito CCR-VIA	Con pec del 05.09.2018 acquisita in atti con prot. n. 0244202 dello stesso giorno, la Ditta chiede lo sblocco dell'account. Con successiva pec del 07.09.2018 acquisita in atti con prot. n. 0247718 del 10.09.2018, la Ditta ha chiesto il blocco dell'account.
Dichiarazione Ditta	Con pec del 07.09.2018 acquisita in atti con prot. n. 0247761 del 10.09.2018, la Ditta deposita le proprie dichiarazioni in merito al procedimento in atto.
Precedenti giudizi CCR-VIA	Giudizio CCR-VIA n. 2987 del 18.12.2018 con il quale si avvia la procedura di cui all'art. 10 bis della L.241/90.
Comunicazioni dalla Ditta	La ditta WASH in data 02.01.19 invia una richiesta, in atti con prot. n. 34, relativa alla sospensione del procedimento per atteso giudizio da parte della Corte Costituzionale in merito alla legittimità della LR 5/2018.
Comunicazioni dalla Ditta	In data 23.01.19 la ditta invia il parere, in atti con prot. n. 20654, a firma del Prof. Avv. Alfonso Celotto relativo al parere sulla questione di costituzionalità della LR n. 5/2018 e sui tempi della sentenza della Corte Costituzionale.
Comunicazioni dall'Avvocatura Regionale	In data 12 Marzo 2019 l'Avvocatura Regionale, con comunicazione in atti con prot. n. 76843, ha trasmesso la Sentenza n. 28/2019 della Corte Costituzionale relativa al Ricorso n. 28/2018 avverso LR n. 5 del 23.01.2018 "Norme a sostegno dell'economia circolare – Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR).
Parere del CCR-VIA	In data 14 Marzo 2019 con giudizio n. 3017 il CCR-VIA nel prendere atto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019 ritiene decadute le motivazioni che hanno condotto all'avvio del procedimento di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e smi e di riavviare il procedimento in capo alla WASH ITALIA specificando che la ditta dovrà verificare il rispetto dei criteri localizzativi di cui alla richiamata Deliberazione n. 110/08 del 02.07.2018.
Integrazioni fornite dalla WASH ITALIA	In data 26 Marzo 2019 con prot. n. 93424 la ditta proponente chiede la possibilità di inviare le integrazioni di cui al giudizio n. 3017 del 14.03.2019. In data 07 maggio 2019 sono state presentate ulteriori integrazioni in atti con prot. N. 134446.
Parere del CCR-VIA	In data 23 Maggio 2019 il CCR-VIA, con giudizio n. 3044, rinviava la discussione per richiesta di chiarimenti. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla lettura del suddetto giudizio reperibile sul sito www.ambiente.regione.abruzzo.it .





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Governo del Territorio Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Impatto Ambientale - VIA
Wash Italia S.p.A. – Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi - Nereto

Integrazioni fornite dalla WASH ITALIA	In data 02.08.2019 con nota prot. n. 226480/19 e in data 12.09.2019 con nota prot. n. 254364/19 la ditta ha provveduto ad inviare la documentazione integrativa.
Giudizio VIA del 30.09.2019	In data 30.09.2019 il Comitato di Coordinamento per le valutazioni Ambientali con giudizio n. 3092 ha rilasciato Parere Favorevole con Prescrizioni rinviando alla Conferenza dei Servizi l'approfondimento di alcuni aspetti di specifica pertinenza.
Convocazione della Conferenza dei Servizi indetta dal Genio Civile di Teramo	Con nota n. 282269/19 del 09.10.2019 il Servizio del Genio Civile di Teramo convoca, tra i Vari servizi ed Enti, il Servizio Valutazioni Ambientali nella Conferenza dei Servizi del 20.12.2019 avente ad oggetto "Determinazione n. 124 DPP014 del 09/10/2019. Domanda di concessione, in sanatoria, di derivazione acqua da un campo pozzi ad uso plurimo (industriale-civile). Comune di Nereto (TE), loc. zona Industriale – Bacino idrografico del Fiume Vibrata – Ditta WASH ITALIA Spa – T/E/D/908."
Prima convocazione della Conferenza dei Servizi indetta dal Servizio Valutazioni Ambientali nell'ambito del procedimenti di PAUR	Con nota n. 284933/19 dell'11.10.2019 il Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali convoca una conferenza dei servizi per il giorno 14.11.2019 ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 nel rispetto della procedura prevista dall'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi. Con successiva nota n. 312961 dell'08.11.2019 viene posticipato l'incontro al 26.11.2019 per impossibilità dell'ARTA a partecipare alla seduta del 14 Novembre.
Prima Seduta della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.	In data 26 Novembre 2019 si riuniscono, in prima seduta, gli enti/amministrazioni coinvolte nel procedimento in oggetto. Nel corso della riunione vengono raccolte tutte le richieste pervenute tra cui: <ol style="list-style-type: none"> 1. La relazione tecnica dell'ARTA – Abruzzo, in atti con prot. n.330027.19 del 25.11.19; 2. La comunicazione del DPC024, del 25.11.2019, nella quale il Servizio comunica di non avere competenze nel procedimento in oggetto; 3. Il Parere della Provincia di Teramo – Area 2 (Rif. 28001/19 del 26.11.19) e relativo parere della Provincia di Teramo – Area 4; 4. Corposa documentazione del Comune di Teramo con la quale il Sindaco esprime il proprio dissenso alla realizzazione dei lavori; 5. Osservazioni da parte delle varie associazioni ambientaliste nonché dall'Associazione di Comuni della Val Vibrata.
Seconda convocazione della Conferenza dei Servizi indetta dal Servizio Valutazioni Ambientali nell'ambito del procedimenti di PAUR	Con nota n. 339138/19 del 03.12.19 il Servizio Valutazioni Ambientali, vista la convocazione del Genio Civile di Teramo che invitava lo stesso DPC002 alla Conferenza dei Servizi per la discussione della concessione in sanatoria di derivazione acqua da pozzi della ditta WASH e considerato l'ambito procedurale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, riteneva di dover ricomprendere, nell'ambito della Conferenza dei servizi di cui al citato art. 27 bis, la discussione della procedura avviata dal Genio Civile per i conseguenziali approfondimenti amministrativi.
Seconda Seduta della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.	In data 20 Dicembre 2019 si riuniscono, in seconda seduta, gli enti/amministrazioni coinvolte nel procedimento in oggetto. Preliminarmente si procede alla definizione della procedura in sanatoria dei pozzi dalla quale emerge che la ditta è in possesso di un'autorizzazione provvisoria rilasciata dalla Provincia di Teramo in data 04.09.2008 con Rif. prot. n. 235675. Nel rinviare ai contenuti del verbale, si rappresenta che in quella sede sono stati forniti ulteriori documenti e osservazioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Integrazioni inviate dalla ditta Wash-Italia Spa in merito alle



Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Governo del Territorio Ambiente

Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Impatto Ambientale - VIA

Wash Italia S.p.A. – Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi - Nerero

	<p>richieste formulate nella seduta della Cds del 26.11.2019;</p> <ol style="list-style-type: none">2. Nota n. 355920/19 del 19.12.19 della AUSL4 di Teramo nella quale si ribadiscono le richieste già esposte in sede di prima Conferenza dei Servizi;3. Nota 357681.19 del 20.12.2019 del Comune di Nerero (TE) con la quale si chiede uno studio epidemiologico ambientale;4. Nota 358344.19 del 20.12.2019 a firma del Geol. Luca di Carlantonio nella quale riporta le osservazioni/opposizioni alla realizzazione dell'opera;5. Osservazioni da parte delle associazioni ambientaliste;6. Richieste di verifica degli aspetti ambientali presentata con nota n. 354696/19 del 18.12.2019 dal Consigliere Marco Cipolletti.
Ulteriori integrazioni inviate	La ditta in seguito a richiesta di sblocco del programma invia ulteriore documentazione integrativa relativa al documento n. 3. <i>Risposta alle Osservazioni in esito alla CdS del 26.11.2019 – inviato successivamente;</i>

Giur. e Tecnico 10.11.2019 270

6. Elenco degli Elaborati

- Procedimento di VIA

PROGETTO DEFINITIVO





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Governo del Territorio Ambiente

Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Impatto Ambientale - VIA

Wash Italia S.p.A. - Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi - Nereto

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALL'ISTANZA PRESENTATA IN DATA
13/10/2017:**

- 01.D-0.00a - Collegata
- 01.D-0.00b - Carta del Monte
- 01.D-0.01 - Planimetria Generale stato di fatto
- 01.D-0.02 - Schema alveoli SDI
- 03.D-0.00 - Schema di flusso SDP
- 04.D-0.04 - Riconoscimento biologico studio SDP
- 07.D-0.05 - Planimetria Generale stato di progetto, Ingegn. e rischi fita
- 08.D-0.00L - Planimetria Generale stato di progetto, ERM
- 09.D-0.00L - Planimetria Generale stato di progetto, piping
- 10.D-0.05a - Planimetria Generale stato di progetto, Idrologici
- 11.D-0.06 - Planimetria Generale stato di progetto
- 12.D-0.07 - Schema di flusso SDP
- 13.D-0.08 - Schema di flusso SDP
- 14.D-0.09 - Nuova stazione iniezione RER SDP
- 15.D-0.10 - Nuovo acquedotto e trattamento on modo flusso SDP
- 16.D-0.11 - Adeguamento idrologico stazione SDP
- 17.D-0.12 - Confronto schemi terziari stato di progetto
- D-R-00_01 - Edim economico
- D-R-01_01 - Relazione generale
- D-R-02 - Relazione tecnica di progetto
- D-R-03 - Descrizione descrittiva e progettuale degli elementi tecnici
- D-R-04_01 - Elenco prezzi unitari
- D-R-05_01 - Analisi prezzi
- D-R-06_01 - C145 prefabbricati di trattamento
- D-R-06_02 - C145 prefabbricati di trattamento
- D-R-07 - Schema progettuale di impatto acustico
- D-R-08 - Relazione paesaggistica

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

- Documentazione presentata il 11.04.2018

- D-G-01 Planimetria generale stato di fatto
- D-G-05a - Planimetria generale stato di progetto inguine
- D-G-05b - Planimetria generale stato di progetto elettromisure
- D-G-05c - Planimetria generale stato di progetto piping
- D-G-05d - Planimetria generale stato di progetto drenaggi
- D-G-05e - Planimetria progetto rete acque meteoriche

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALL'ISTANZA PRESENTATA IN DATA
13/10/2017:**

- Relazione Tecnica SIA
- Elenco elaborati
- Allegati
 - All.SIA.01
 - All.SIA.02
 - All.SIA.03
 - All.SIA.04
 - All.SIA.05
 - All.SIA.06
 - All.SIA.07
 - All.SIA.08
 - All.SIA.09
 - All.SIA.10
 - All.SIA.11
 - All.SIA.12
 - All.SIA.13

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

- Documentazione presentata il 30.11.2017

- All.SIA.05

- Documentazione presentata il 11.04.2018

- All.SIA.01_01 Planimetria stato di fatto
- All.SIA.05_01 Planimetria stato di progetto
- All.SIA.05_02 Relazione generale progetto

**- Documentazione presentata il 05.09.2018 in
Seguito al Giudizio n. 2919 del 12.06.18**

- Integrazioni dopo giudizio n.2918 del 12/06/2018

SINTESI NON TECNICA

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALL'ISTANZA PRESENTATA IN DATA
13/10/2017:**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Governo del Territorio Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Valutazione di Impatto Ambientale - VIA
Wash Italia S.p.A. - Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi - Nereto



Sintesi non tecnica

- Documentazione presentata il 11.04.2018



Sintesi non tecnica

ELABORATO DI VERIFICA DEI CRITERI LOCALIZZATIVI

Il 26.03.2019 sono state presentate le integrazioni relative ai criteri localizzativi secondo quanto richiesto dal CCR-VIA con giudizio n. 3017 del 14.03.2019

ELABORATO AGGIORNATO RELATIVO ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

In data 07 maggio 2019 sono state presentate ulteriori integrazioni in atti con prot. N. 134446 contenenti:
Relazione di Sintesi; Relazione Tecnica; ALLSIA 04; ALLSIA14.

ELABORATI INTEGRATIVI PRESENTATI IN ESITO AL GIUDIZIO n. 3044 DEL 23.05.2019.

Integrazioni del 02.08.2019

- Relazione Impatto Odorigeno
- Codici CER in uscita dal depuratore e dalla nuova filiera
- Codici CER rifiuti da trattare
- Modalità di gestione delle acque meteoriche
- D-G.05d - Planimetria generale stato di progetto drenaggi
- D-G.05e - Planimetria progetto rete acque meteoriche
- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce
- Premessa all'integrazione
- Verbale di chiusura pozzo n. 6
- Wash Italia relazione utilizzo acqua emunta dai pozzi
- Wash Italia verbale incontro Arta del 26.06.2019
- Segnaletica

Integrazioni del 12.09.2019

- Integrazioni Spontanee
- Introduzione al materiale inviato
- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre

in attuazione del D.Lgs. n. 151/2001





SEZIONE II

ESPOSIZIONE DELLE RISULTANZE DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI DEL 26.11.2019 E DEL 20.12.2019 – FASE PROCEDURALE ART. 27 bis; comma 7, del D.LGS. n. 152/2006.

Come rappresentato dall'Autorità Competente, nella presente relazione si riportano i contenuti dei verbali redatti a seguito degli incontri avuti in sede di Conferenza dei Servizi del 26 Novembre 2019 e del 20 Dicembre 2019 e della documentazione ad essi allegata.

Il Comitato di Coordinamento per la VIA aveva espresso il parere di competenza con giudizio n. 3092 del 30.09.2019 che risultava essere **Favorevole con prescrizioni**. Infatti:

PRESCRIVEVA:

- nelle aree a rischio di esondazione, che saranno opportunamente delimitate, non si potranno stoccare materiali pericolosi nei rifiuti. Inoltre dovrà essere elaborata una procedura che, in caso di allerta per rischio esondazione, garantisca la messa in sicurezza dell'impianto;
- Installare un campionatore automatico e un misuratore di portata sulla linea in uscita dal pretrattamento di rifiuti prima dell'immissione nel depuratore esistente, nonché di sistemi di misura in continuo atti a monitorare l'efficienza del depuratore;
- Dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria post-operam. Nel merito dell'impatto odorigeno si ritiene necessaria la ripetizione di una campagna di misura dei livelli di H₂S e NH₃ ed odore in fase post-operam. Le modalità di esecuzione della campagna dovranno essere concordate con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo;
- Dovrà essere effettuato il monitoraggio del Fiume Vibrata a monte ed a valle dello scarico, in accordo con la Linea Guida per la predisposizione del PMA per le opere sottoposte a VIA. Le modalità di esecuzione del monitoraggio dovranno essere concordate con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo;
- Dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee, effettuando una prima analisi di screening completo nei punti spia e successivo monitoraggio con frequenza semestrale, concordando i parametri di monitoraggio con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo;

RINVIAVA la discussione dei seguenti aspetti in sede di CONFERENZA DEI SERVIZI:

1. Dovranno essere stralciati i codici EER che non identificano con certezza rifiuti liquidi trattabili presso l'impianto;
2. Per i punti di emissione esistenti, i VLF dovranno essere ridotti in modo da allinearsi con le migliori prestazioni ambientali garantite dall'impianto;
3. Sulla base degli esiti del monitoraggio del corpo recettore potrà essere valutata la necessità di stabilire VLF più restrittivi allo scarico finale;
4. Nel PMA allo scarico finale dovrà essere verificato il rispetto dei BAT AELs indicati nel documento sulle BAT conclusions per gli impianti di trattamento dei rifiuti (pubblicate su GUP del 17.08.2018);
5. preso atto che la nuova valutazione basata sui reali livelli emissivi indica un impatto contenuto entro i limiti di accettabilità, si ribadisce la necessità che in sede di autorizzazione venga aggiornato il valore di emissione del manganese riportato sul QRE in modo da garantire il rispetto dei limiti suggeriti dall'OMS.

Successivamente si dava seguito all'iter procedurale che vedeva la convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006.





CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26 NOVEMBRE 2019.

Il primo incontro si è avuto il 26 Novembre 2019 alla presenza degli enti/amministrazioni e delle associazioni ambientaliste presenti in qualità di auditori.

Nel corso della Conferenza si è preso atto delle richieste degli enti presenti attraverso le dichiarazioni rese e attraverso la documentazione presentata e inviata, successivamente allegata al verbale quale parte integrante e sostanziale. Si riporta di seguito quanto emerso nel corso dell'incontro nonché gli aspetti significativi della documentazione presentata rinviando ai contenuti della stessa per eventuali ulteriori approfondimenti.

1. Relazione tecnica presentata dall'ARTA ABRUZZO – Direzione Centrale.

Il 25.11.2019 la Direzione Centrale dell'ARTA Abruzzo inviava le proprie valutazioni tecniche, in atti con prot. n. 330027/19, che esaminavano, tra le varie richieste emerse nel corso del procedimento, tutti i punti contenuti nel Giudizio n. 3092 del 30.10.2019 sia in riferimento alle prescrizioni che agli aspetti rinviati, per giusta competenza, alla Conferenza dei Servizi.

Nel ricordare che le valutazioni tecniche fornite dall'ARTA in sede di conferenza dei servizi sono funzionali all'adozione del provvedimento di AIA di cui all'art. 29 quater, comma 10, del D.Lgs. n. 152/2006 di seguito si riportano le valutazioni tecniche relative alla parte delle prescrizioni contenute nel giudizio n. 3092 specificando che le restanti valutazioni sono state sottoposte all'attenzione della ditta e degli enti in sede di conferenza dei servizi e sono pubblicate sul sito regionale www.ambientc.regione.abruzzo.it.

Si specifica altresì che su richiesta dei presenti si potrà dare seguito alla lettura integrale della relazione tecnica. Con particolare riferimento alle Prescrizioni del giudizio 3092 si riporta quanto suggerito dall'ARTA:

- Prescrizione n.1: *"nelle aree a rischio di esondazione, che saranno opportunamente delimitate, non si potranno stoccare materiali pericolosi nei rifiuti. Inoltre dovrà essere elaborata una procedura che, in caso di allerta per rischio esondazione, garantisca la messa in sicurezza dell'impianto".* Proposta di prescrizioni relativa alle condizioni diverse dal normale esercizio;

L'azienda deve produrre ed inviare all'A.C. la procedura che, in caso di allerta inereo, garantisca la messa in sicurezza dell'impianto.

Inoltre, occorre integrare le procedure di gestione degli **sversamenti** accidentali sulla base della presenza della vasca di emergenza a cui saranno convogliati gli effluenti dell'impianto di trattamento rifiuti in caso di necessità

- Prescrizione n.2: *"Installare un campionatore automatico e un misuratore di portata sulla linea in uscita dal pretrattamento di rifiuti prima dell'immissione nel depuratore esistente, nonché di sistemi di misura in continuo atti a monitorare l'efficienza del depuratore."* Si riportano le proposte di prescrizioni sui sistemi di monitoraggio dell'efficienza del depuratore:

I sistemi di misura in continuo proposti dall'azienda (ossidoriduzione, pH, ossigeno disciolto, ecc) devono essere connessi a sistemi automatizzati di controllo che comportano la regolazione della portata dei reagenti o/o dell'insufflazione di ossigeno/aria e devono segnalare eventuali anomalie.

Si ritiene l'azienda debba installare almeno:

- un sistema di misura in continuo TOC nonché degli ulteriori parametri indicativi del rispetto dei Valori limite di emissione (p.e. azoto nitrico, nitroso e ammoniacale) allo scopo di consentire una pronta rilevazione di malfunzionamenti ed il blocco dello scarico in caso di anomalia.
- sistemi di monitoraggio in continuo della concentrazione dei metalli e dell'azoto a valle dell'impianto di





Proposte di prescrizione relative allo scarico idrico:

trattamento rifiuti e prima dell'immissione nel depuratore esistente, allo scopo di consentire una pronta rilevazione di malfunzionamenti ed il blocco dello scarico in caso di anomalia.

- L'azienda dovrà predisporre, prima dell'avvio dell'impianto, un piano di monitoraggio dell'efficienza di ogni sezione dell'impianto di trattamento rifiuti, che preveda il campionamento rappresentativo su un congruo periodo di tempo (motivando la scelta della durata di campionamento) e l'analisi dei parametri più significativi a monte ed a valle di ogni sezione, da attuare con frequenze maggiori in fase di avvio dell'impianto e che dovrà essere proseguito in fase di esercizio. Arta si riserva di esprimere valutazioni su tale piano.
- L'azienda deve effettuare i necessari interventi di ripristino ed impermeabilizzazione sulle vasche da utilizzare finalizzati a garantire la tenuta, in funzione delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti che si intende trattare.

si ritiene che nel pozzetto di scarico S2 dovrà essere installato un misuratore di portata ed un autocampionatore, le cui caratteristiche saranno sottoposte all'approvazione del Distretto ARTA di Teramo.

Nel pozzetto di scarico S1 dovrà essere installato un misuratore di portata ed un autocampionatore, le cui caratteristiche saranno sottoposte all'approvazione del Distretto ARTA di Teramo.

- **Prescrizione n.3:** "Dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria post-operam. Nel merito dell'impatto odorigeno si ritiene necessaria la ripetizione di una campagna di misura dei livelli di H₂S e NH₃ ed odore in fase post-operam. Le modalità di esecuzione della campagna dovranno essere concordate con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo." Proposta di prescrizione sul piano di monitoraggio ambientale della qualità dell'aria:

Occorre che l'azienda invii una proposta di monitoraggio ante e post operam della qualità dell'aria, che tenga conto delle indicazioni della Linea Guida ISPRA per l'abbattimento degli odori approvata con Delibera 38/2018, in modo da consentire al Distretto Provinciale ARTA di Teramo di esprimere le valutazioni di merito.

Per l'odore, in assenza di indirizzi regionali, il valore di accettabilità è indicato, in coerenza con il Giudizio del CCR VIA 3044 del 23/05/2019, in 3 U.Ome espresso come concentrazione oraria di picco di odore al 98° percentile calcolata su base annuale presso i recettori più prossimi.

- **Prescrizione n.4:** "Dovrà essere effettuato il monitoraggio del Fiume Vibrata a monte ed a valle dello scarico, in accordo con la Linea Guida per la predisposizione del PMA per le opere sottoposte a VIA. Le modalità di esecuzione del monitoraggio dovranno essere concordate con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo." Si riporta la proposta di prescrizione inerente la predisposizione del Piano di Monitoraggio del corpo idrico e la definizione dei valori limite di emissione relativamente alla richiesta del CCR-VIA in sede di giudizio 3092:





si ritiene che l'azienda debba inviare all'Autorità Competente una proposta di monitoraggio del corso d'acqua recettore in fase **ante** operam, in corso d'opera e post operam, elaborata sulla base della Linea Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Ambiente idrico (Capitolo 6.2) - reperibile all'indirizzo <https://va.minambiente.it/File/DocumentoPortale/56>, in modo da consentire al Distretto ARTA di Teramo, di esprimere le proprie valutazioni. La proposta dovrà altresì **contenere** le modalità di restituzione e di valutazione degli esiti del monitoraggio per l'approvazione da parte dell'Autorità Competente.

- **Prescrizione n.5:** "Dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee, effettuando una prima analisi di screening completo nei punti spia e successivo monitoraggio con frequenza semestrale, concordando i parametri di monitoraggio con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo" Proposta di prescrizione in merito al monitoraggio dell'acqua di falda:

L'azienda dovrà effettuare un'analisi di **screening** completo (alla tab. 2 all. 5 parte IV del D. Lgs. 152/06) delle acque prelevate da tutti i pozzi/piezometri presenti nel sito e successivamente, salvo criticità emerse nel corso del primo screening, monitorare con cadenza semestrale almeno i punti spia denominati: pozzo 9 (monte), pozzo 3 (valle) ed S2 (valle), sottoponendo all'approvazione di ARTA l'elenco degli inquinanti da ricercare, con riferimento alla tab. 2 all. 5 parte IV del D. Lgs. 152/06. Contestualmente, in occasione dei campionamenti effettuati nel primo anno dal rilascio dell'AIA dovrà essere effettuato il rilievo della **soggiacenza della falda** e ricostruire la piezometrica, inviando nel report annuale gli esiti dei suddetti monitoraggi.

2. Chiarimenti richiesti dalla AUSL 4 di Teramo.

Nel corso della Conferenza dei Servizi il Dott. A. Santone e il Dott. F. Iezzi, in rappresentanza della AUSL 4 di Teramo chiedevano i seguenti chiarimenti:

- Vicinanza dell'Azienda con strutture pubbliche e private;
- Emissioni odorigene e misure di prevenzione;
- Descrizione puntuale delle modalità e dei punti di campionamento per l'idrogeno solforato e per l'ammoniaca;
- Misure di prevenzione e di gestione del troppo pieno in caso di piogge abbondanti;
- Verifiche periodiche per la prevenzione dell'inquinamento ambientale;
- Si ritiene vincolante il rispetto di tutte le prescrizioni impartite dall'ARTA con nota n. 330027/19 del 25.11.19;

3. Chiarimenti Genio Civile di Teramo.

Il Funzionario del Genio Civile di Teramo, il Dott. A. Venieri, rinvia a futura CdS la trattazione di specifici argomenti relativi al rilascio della concessione acque pozzi.

4. Chiarimenti della RUZZO Reti.

L'Ing. A. Marega in qualità di Responsabile del Servizio Depurazione della Ruzzo reti ribadisce quanto comunicato precedentemente con nota n. 58546/18 del 28.02.2019 in merito al mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali in condizioni di emergenza.





5. Nota del DPC024.

Il Servizio Gestione e Qualità delle Acque con nota n. 330197/19 del 26.11.19 comunicava di non doversi esprimere in merito al procedimento in oggetto.

6. Parere del Servizio Urbanistico Provinciale di Teramo – Area 4 Tecnica.

Il Servizio Urbanistico della Provincia di Teramo – Area 4, inviava al Servizio Tutela e Valorizzazione ambientale – Area 2 della Provincia di Teramo il parere di competenza in merito al progetto proposto dalla WASH ITALIA Spa. Nella suddetta comunicazione Il servizio Urbanistico evidenzia quanto segue:

- **CONFORMITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LO STRUMENTO GENERALE**
La piattaforma per il trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi ricade in un'area che il vigente PRT del Comune di Nerceto classifica come **Zona D Industriale**, normata dall'art. 6.4 delle N.T.A. che individua le modalità ed i parametri di insediamento oltre alle destinazioni ammissibili.

"Tali zone comprendono costruzioni per attività industriali, artigianali e commerciali. La zona è destinata all'insediamento di attività produttive in genere, di piccole e medie industrie, impianti ed attrezzature per artigianato produttivo e di servizio, di strutture commerciali per la media distribuzione. All'interno di detta zona possono essere localizzate attività produttive che non producono fumi, rumori e liquami inquinanti che superino i limiti previsti dalla normativa vigente in materia e che comunque non arrechino molestia alla quiete pubblica. Per quelle attività censite come insalubri di cui al D.M. 12-02-1971 in base all'art. 216 del Testo Unico L.L.S.L. e successive modifiche ed integrazioni, la localizzazione è subordinata ad adozione su richiesta del Sindaco di cautele tendenti ad eliminare o a ridurre entro limiti di accettabilità gli effetti nocivi derivanti da scarichi liquidi, gas, vapori o rumori ecc. Tali cautele verranno definite caso per caso in collaborazione con le competenti autorità sanitarie in fase di esame del progetto di richiesta di permesso di costruire (DPR 380/01 agg. con D.Lgs 301/02)."

Il servizio Urbanistico specifica: *"inoltre, che il paragrafo "g" del citato art. 6.4 delle N.T.A. classifica le destinazioni d'uso insediabili e tra queste è compresa anche la destinazione "aree per impianti tecnologici" che, però, è riferita a quelle aree già cartograficamente individuate nelle planimetrie di P.R.E. con destinazione specifica, quale quella che ospita il depuratore Comunale".*

- **RAPPORTO CON LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA SOVRAORDINATA – PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE**

Relativamente al PTCP, l'impianto ricade all'interno di un insediamento monofunzionale (art. 19 delle NTA) con destinazioni prevalentemente non residenziali e con utilizzazione dello spazio da parte di strutture che richiedono una specifica localizzazione.

- **ANNOTAZIONI E RILIEVI DEL SERVIZIO URBANISTICO**

A conclusione dell'istruttoria di competenza, il Servizio Urbanistico rileva quanto segue:

Per quanto sopra, si ritiene che la realizzazione della piattaforma di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, ricadente in un ambito classificato "monofunzionale" dal P.T.C.P., sia compatibile con le previsioni insediative dello strumento provinciale a condizione che risulti conforme alle previsioni di Piano Regolatore Esecutivo comunale, in particolare per quanto riguarda la impossibilità di poter localizzare entro lotti produttivi attrezzature che la norma del P.R.E. localizza nelle aree classificate "per impianti tecnologici", nonché relativamente al rispetto dell'esclusione delle industrie e delle attività inquinanti di prima classe che non ottemperino al disposto del quinto comma dell'art. 216 del R.D. n° 1265/1934 (l'attività proposta rientra tra quelle classificate di prima classe).

Art. 216, comma 5, del R.D. 1265/1934: *"Un'industria o manifattura la quale sia iscritta nella prima classe (vedere D.M. 05.09.1994), può essere permessa nell'abitato, quante volte l'industriale che*





l'esercita provi che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, il suo esercizio non reca nocumento alla salute del vicinato".

7. Parere del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Teramo – Arca 2 Tecnica.

Con nota, in atti al protocollo n. Rif. 28001/19 del 26.11.19, invia il proprio parere favorevole al rilascio del PAUR con prescrizioni sottoposte all'attenzione della ditta e dei presenti in sede di prima Conferenza dei Servizi.

- ❑ I due serbatoi di volume pari a 30 mc. ciascuno, da utilizzare per il deposito preliminare dei rifiuti (D15), dovranno essere allocati in bacini di contenimento di volume pari agli stessi. Qualora i due serbatoi saranno alloggiati in un'unica vasca di contenimento, la stessa non dovrà essere di volume inferiore a 33 mc.
- ❑ I serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno riservare un volume di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivi antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.
- ❑ Gli sfiati dei serbatoi dovranno essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento.
- ❑ I serbatoi contenenti le soluzioni utilizzate nel processo di depurazione dei rifiuti liquidi, dovranno essere alloggiati in vasche di contenimento con volume determinato con gli stessi criteri dei serbatoi per i rifiuti.
- ❑ L'impianto dovrà essere dotato di sostanze assorbenti in caso di sversamenti accidentali.
- ❑ I cassoni contenuti i tanghi del processo di depurazione dei rifiuti liquidi dovranno essere costantemente coperti.

8. Documento Sindacale n. 10115 del 26.11.2019

In data 26.11.2019 il sindaco del Comune di Nereto presenta un documento in atti con prot. n. 330750 del 26.11.2019 del quale viene data lettura nel corso della Conferenza dei Servizi del 26.11.2019 del quale vengono riportati alcuni dei contenuti fermo restando la possibilità di procedere ad integrale lettura su richiesta dei membri del comitato.

Il Sindaco, nel ribadire, a nome della comunità neretese e dei Comuni della Val Vibrata la propria contrarietà all'iniziativa promossa dalla Wash Italia Spa fornisce alcuni approfondimenti di natura tecnica redatti da tecnici appositamente incaricati. Si da lettura dei seguenti documenti:

Documento n. 10103 del 26.11.2019 a firma de Dott. Lamberto LAZZINI recante “Considerazioni e riflessioni cautelative”;

Relazione geologica a firma del Geologo Luca Di Carlantonio relativa a “Modellazione sismica e valutazione degli scenari di rischio in caso emergenza”;

Documento n. 10088 del 25.11.2019 a firma della Dott.ssa Anna Maria Lelli relativo a “Riflessione sanitaria sulla realizzazione della piattaforma liquidi non pericolosi”;

Documento n. 10101 e n. 10102 del 26.11.2019 con la quale il Sindaco di Nereto chiede alla ASL di Teramo di attivare la Valutazione di Impatto Sanitario;

Documenti relativi agli aspetti urbanistici e ai criteri localizzativi;





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Governo del Territorio Ambiente

Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Impatto Ambientale - VIA

Wash Italia S.p.A. - Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi - Nereto

1. Documento n. 10087 del 25.11.2019 a firma del Responsabile Area Tecnica Geom. Pierluigi Palma recante "Modifica in autotutela della nota prot. n. 79/SUE del 19.03.2018".

Si riporta preliminarmente la nota SUAP 79/SUE:

COMUNE DI NERETO

Comune di Nereto

Piazza Della Repubblica, 1 - 64015 - NERETO

Tel. 0861/806942

E-MAIL: comunicazioni@comune.nereto.it

COMUNE DI NERETO			
Anno 2018	Foglio VI	Classe 01	ARRIVO
Prot. n. 79/SUE	del 12/03/2018		
			

Spett. WASH ITALIA s.p.a.
Zona Industriale
64015 - Nereto (TE)

Oggetto : *attestazione sullo stato di fatto dell'immobile di proprietà della WASH Italia s.p.a.*

In riferimento all'immobile censito in catasto al foglio 7 part 1323 (del Comune di Nereto ed intestato a Wash Italia s.p.a. con sede in Nereto (P.I. 01501910671) si attesta quanto segue:

- E' ubicato in zona D1 del Piano Regolatore esecutivo vigente (artt. 6.4 e 6.5 N.T.A.) denominata "Zona produttiva di antica formazione".
- La zona è destinata all'insediamento di attività produttive in genere, di piccole e medie industrie, impianti ed attrezzature per artigianato produttivo e di servizio, di strutture commerciali per la media distribuzione e pertanto la viabilità è stata dimensionata per accogliere e rendere fruibile il traffico e la manovra dei mezzi pesanti;
- Sull'area non insiste vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42 del 22 gennaio 2004;

Nereto, 12.03.2018

Il Responsabile dell'area tecnica

(Arch. Santo Containdrea)





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Governo del Territorio Ambiente

Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Impatto Ambientale - VIA

Wash Italia S.p.A. - Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi - Nereto

Di seguito la nota di Modifica in Autotutela:

Comune di Nereto

Provincia di Teramo

Piazza della Repubblica n.1 - 64015 Nereto (TR) - Tel. 0861/806936-38 - Fax 0861/806932 -

Cell. Fisc. 0442389471

E-mail: urbanistica@comune.nereto.tr.it - urbanistica@pec.comune.nereto.tr.it

<http://www.comune.nereto.tr.it>

COMUNE DI NERETO			
Anno	Categoria	Codice	PARTENZA
2019	VI	01	
Prova	10067	del 25/11/2019	

Spett. Regione Abruzzo
Dipartimento Governo del Territorio
e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Per dpv022@pec.regione.abruzzo.it

R.p.c.
Spett. Wash Italia s.p.a.
Zona Industriale
64015 - Nereto (TR)
Per_techindia@pec.it

OGGETTO: Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede Wash Italia s.p.a. zona industriale di Nereto
Modifica in autotutela della nota prot. 79/SUE del 19/03/18

Con la presente si intende esibire in autotutela parte della dichiarazione rilasciata con la nota di cui all'oggetto, e più precisamente quella relativa al vincolo paesaggistico, per essere errore materiale, obiettivamente rilevabile e riconoscibile per la semplice consultazione del SITAP, il sistema web gis della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanea, finalizzato alla gestione, consultazione e condivisione delle informazioni relative alle aree vincolate ai sensi della vigente normativa in materia di tutela paesaggistica.

Richiamata, altresì, la nota di chiarimento della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi dell'Abruzzo, in risposta alla richiesta di attestazione dell'esistenza o meno del vincolo paesaggistico sull'area oggetto di intervento, inoltrata da questo ufficio, assunta agli atti con prot. 10065 del 25.11.2019 con la quale si assicura che "tutte ciò che si trova entro i 150 m dalle strade o piedi degli argini del Torrente Vibrata è soggette alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 42/2004", con la presente si rettifica la dichiarazione rilasciata con nota 79 SUE del 19.03.18, confermando che sull'area identificata al fig. 7 par. 1325, oggetto di intervento, insiste vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42 del 22 Gennaio 2004.

Cordiali saluti.

Si allegano:

- Nota di richiesta attestazione esistente vincolo prot. 9753 del 14.11.19
- Mail prot. 10065 del 25.11.19 con chiarimenti della Soprintendenza

Nereto, 25.11.2019

Responsabile dell'Area Tecnica
(*Stefano Berlusconi*)
(Firma)





In allegato alla precedente nota di modifica è presente una richiesta del Comune di Nereto alla Soprintendenza in merito alla sussistenza del vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004 del quale viene data lettura ai membri del comitato.

2. Documento n. 10104 del 26.11.2019 a firma del Responsabile Area Tecnica Geom. Pierluigi Palma recante "Parere di conformità Urbanistica".

Con il suddetto documento si dà **Parere urbanistico negativo** in quanto l'area di sedime dell'opera da realizzare è individuata in Zona D1 – zona produttiva di antica formazione destinata all'insediamento di attività produttive in genere, di piccole e medie industrie, impianti ed attrezzature per artigianato produttivo e di servizio, di strutture commerciali per la media distribuzione, mentre l'opera da realizzare rientra nelle categorie **"attrezzature tecnologiche"**. Si cita, a tal fine la relazione dell'Ing. Luigi Alessiani circa l'interpretazione autentica delle norme tecniche di Attuazione del vigente PRE DEL Comune di Nereto.

3. Documento n. 10105 del 26.11.2019 a firma del Responsabile Area Tecnica Geom. Pierluigi Palma recante "Verifica delle abitazioni presenti nel raggio di 500m dall'area di intervento e delimitazione del centro abitato".

Se ne dà lettura in sede di Comitato riportando quanto evidenziato dal tecnico comunale:

n. 25 abitazioni classificate al N.C.E.U. come A2 abitazioni di tipo civile

n. 10 abitazioni classificate al N.C.E.U. come A3 abitazioni di tipo economico

n. 2 abitazioni classificate al N.C.E.U. come A7 abitazioni in villino

n. 1 abitazioni classificate al N.C.E.U. come A6 abitazioni rurali;

Osservazioni pervenute dalle associazioni e dichiarazioni rilasciate in sede di CdS;

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 20 DICEMBRE 2019.

Viene data lettura della CdS del 20.12.2019 che si allega alla presente e dei relativi documenti ad essa allegati.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA FORNITA DALLA WASH ITALIA Spa

In data 18.12.2019 la ditta proponente presenta la documentazione integrativa in merito a quanto emerso nel corso della CdS. In particolare:

1. Risposta alle Osservazioni dello studio idrogeologico;
2. Risposta alle Osservazioni in esito alla CdS del 26.11.2019;
 - 2.1 Verifica della Delibera 110;
 - 2.2 Relazione di impatto odorigeno;
 - 2.3 Disegno dello Scrubber.
3. Risposta alle Osservazioni in esito alla CdS del 26.11.2019 – inviato successivamente;

Nell'evidenziare quanto riportato nel documento di "Risposta alle Osservazioni in esito alla CdS del 26.11.2019" in merito ad una revisione dei codici CER trattabili presso la piattaforma dei rifiuti liquidi non pericolosi si procede ad una lettura dei contenuti della documentazione integrativa fornita dalla ditta.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Governo del Territorio Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Valutazione di Impatto Ambientale - VIA
Wash Italia S.p.A. - Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi - Nereto

INTEGRAZIONE DELLA SOCIETA' WASH ITALIA SpA

Di seguito una revisione della lista dei codici CER trattabili presso la piattaforma rifiuti liquidi non pericolosi oggetto di intervento.

CER	Descrizione
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 e 01 04 11
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
080418	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
110112	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 12 01 11
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07

L'istruttore: Ing. Enzo DI PLACIDO

FIRMA DI ENZO DI PLACIDO



**VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI
del 26 Novembre 2019**

Convocazione ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i.

Procedimento relativo a: Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede Wash Italia SpA zona industriale Nereto.

Ditta Proponente: WASH ITALIA SPA

Codice pratica: Protocollo n. 262806/17 del 13/10/2017

Il giorno 26 Novembre 2019 alle ore 10:00, presso la sala riunioni del Servizio Valutazioni Ambientali in via Salaria Antica Est. 27 in l.'Aquila, è stata convocata, in prima seduta, la Conferenza dei Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge del 7 Agosto 1990, n. 241.

La Conferenza ha lo scopo di raccogliere pareri, prescrizioni ed eventuali atti di assenso da parte dei soggetti convocati quali il proponente e tutte le Amministrazioni competenti, o comunque potenzialmente **interessate** per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, come richiesto dal proponente.

PREMESSO CHE

la presente procedura attiene al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, così come disciplinato dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari alla **realizzazione** e all'esercizio del medesimo progetto;

- ai fini dell'applicazione della suddetta procedura, con D.G.R. 660 del 14/11/2017 è stato individuato il Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Opere Pubbliche della Regione Abruzzo come l'Autorità Competente all'indizione, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;
- in data 13/10/2017 la ditta proponente Wash Italia Spa con istanza (Modello 2), in atti con prot. n. 262806/17, ha avviato la procedura per il rilascio del **Provvedimento** Autorizzatorio Unico Regionale di cui in oggetto;
- alla suddetta istanza la ditta proponente ha **allegato**, come previsto all'art. 24, comma 2 del D.Lgs 152/2006, l'Avviso al Pubblico con specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta o atti di assenso richiesti e che nel **caso** in esame risultano essere:

- 1) Parere Commissione VIA;
- 2) Autorizzazione Integrata Ambientale;
- 3) Autorizzazione Paesaggistica;

- Nell'istanza di cui al MODELLO 2 la ditta proponente dichiara che il progetto interessa i seguenti Enti ed Amministrazioni:

- 1) Provincia;
- 2) Comune;
- 3) ARTA Abruzzo;
- 4) ASI TERAMO;
- 5) RUZZO RETI



GIUNTA REGIONALE

- con nota prot. 265877/17 del 17/10/2017 il Servizio Valutazioni Ambientali ha comunicato ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 l'Avvenuta Pubblicazione della documentazione progettuale allegata all'istanza di cui sopra specificando che la stessa era disponibile all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it> e che gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate erano tenute nei successivi 30 giorni a verificare la completezza e l'adeguatezza della documentazione trasmessa dalla ditta ed eventualmente procedere con la richiesta di integrazioni. Contestualmente il Servizio procedente comunicava che solo dopo il ricevimento delle suddette integrazioni, lo scrivente Servizio, ai sensi del già citato art. 27-bis comma 4, avrebbe provveduto alla pubblicazione dell'Avviso al Pubblico di cui all'art. 23 comma 1, lett. e) del D.Lgs. 152/2006 specificando che dalla data di pubblicazione di tale Avviso sarebbero decorsi i 60 (sessanta) giorni per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico interessato;
- Il giorno 01 Dicembre 2017 il Servizio Valutazioni Ambientali ha pubblicato l'Avviso al Pubblico ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006;
- Nel periodo di osservazione è pervenuta una sola nota del Genio Civile di Teramo, in atti con prot. n. 308987/17 del 04.12.17, con la quale si ribadisce che non si rilevano occupazioni di aree del demanio idrico, né interferenze con corsi d'acqua di competenza regionale (aree inondabili di cui al PSDA), per le quali è necessario l'acquisizione dell'Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;
- Con nota del 12.02.2018, in atti con prot. n. 40728/18, viene convocata la prima conferenza dei servizi per il giorno 01 Marzo 2018;
- Con nota n. 58546/18 del 28/02/2019 la Ruzza Reti comunicava che la richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali in condizioni di emergenza non poteva essere accolta;
- Il 12.06.2018 viene rilasciato il giudizio n. 2919 con il quale il CCR-VIA dispone la sospensione del procedimento per 90 giorni;
- Con giudizio n. 2987 del 18.12.2018 il CCR-VIA esprime un Preavviso di Rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 per i seguenti motivi: "In via preliminare ed assorbente si ritiene non superato il criterio localizzativo ostativo (escludente) di cui alla Tab. 18.6.1 - Gruppo C (distanza centro abitato) della L.R. 5/2018. Ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, si rende noto che la ditta richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni **eventualmente** corredate da documenti ritenuti utili e pertinenti a superamento dei motivi sopra indicati entro il termine perentorio di 10 giorni dalla notifica del presente giudizio;
- Il giorno 31.12.2018 la ditta WASH ITALIA Spa invia una richiesta di sospensione del procedimento fino al pronunciamento della Corte Costituzionale sulla questione di costituzionalità della L.R. 5/18. Con successiva nota n. 20654/19 del 23.01.2019 la ditta invia un parere sulla questione di costituzionalità della L.R. n. 5/18 firma dell'Avv. Alfonso CELOTTO;
- Con giudizio n. 3017 del 14.03.2019 il CCR VIA esprime il seguente parere: "In considerazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 28/19, richiamata in premessa, si ritengono decadute le motivazioni che hanno condotto all'avvio del procedimento di archiviazione, di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e così, disposto con Giudizio n. 2987 del 18.12.18 e pertanto il procedimento in capo alla ditta WASH si intende riavviato. Si rappresenta, inoltre, che la ditta proponente dovrà verificare il rispetto dei criteri localizzativi di cui alla richiamata deliberazione n. 110/08 del 02.07.2018";
- Con giudizio n. 3044 del 23.05.2019 il CCR-VIA esprime parere di Rinvio con richiesta di ulteriori chiarimenti:

Atteso che l'intervento proposto nel suo complesso si configura come un nuovo impianto di trattamento rifiuti (impianto di depurazione esistente con annesso impianto di pretrattamento di rifiuti liquidi), si rinvia a successivi atti autorizzativi la possibilità di prevedere sulla linea di immissione del pretrattato del chimico-fisico al depuratore:

- o Misuratore di portata,
- o Campionatore automatico in continuo, con restituzione digitale dei dati.

Si rinvia, altresì, ai suddetti atti autorizzativi un approfondimento circa le modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento con particolare riferimento ai sistemi di prima pioggia e all'impermeabilizzazione delle aree annesse all'impianto.

GIUNTA REGIONALE

in merito al PM10 deve essere integrato lo studio relativo alle serie storiche giornaliere delle polveri sospese cui vanno sommate le concentrazioni di fondo per rendere i dati comparabili con i limiti del D.Lgs. 152/2010. Nel novero del particolato non vanno inclusi COV e Cl2.

Fornire la ricostruzione della superficie piezometrica della falda più superficiale, con almeno n. 3 punti che si riferiscano solo alla suddetta falda superficiale.

Atteso che la ditta dichiara che gli interventi non ricadono all'interno del PSDA si ritiene necessario che la suddetta area venga opportunamente delimitata e segnalata.

In merito all'aspetto legato alle terre e rocce da scavo, l'utilizzo di terre e rocce da scavo in sito dovrà rispettare i termini dell'art. 24 comma 3 del DPR 120/17. A tal fine la ditta proponente deve presentare un Piano preliminare di utilizzo.

In merito all'elenco dei codici si prescrive di eliminare il codice EER 20.03.03 (residui di pulizia stradale) e di valutare l'opportunità di inserire in elenco il codice (per i rifiuti in uscita dal depuratore) in aggiunta al EER 19.12.09 anche il codice EER 19.02.06 (fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici diversi da quelli di cui alla voce 19.02.05).

In merito al livello reale di emissione di manganese la simulazione effettuata in via cautelativa sulla base del QRE, indica valori di manganese in area superiori ai limiti suggeriti dall'OMS. Si ritiene che il corrente QRE debba essere rivisto in fase di autorizzazione correggendo in diminuzione il valore di permanganato in modo da garantire il rispetto dei limiti indicati dallo stesso proponente specificando se ricorrono le condizioni di cui all'art. IV parte V - parte I comma 1 lettera p-bis del D.Lgs. 152/06.

In merito alle sostanze odorogene H2S e COV la valutazione previsionale non consente di escludere con certezza disturbi olfattivi da acido solfidrico. In assenza di una valutazione dell'impatto dovuto al flusso di odore complessivo in emissione, si suggerisce che l'autorizzazione preveda presso i recettori più vicini il rispetto del valore di accettabilità del disturbo olfattivo di 3 OUE espresso come concentrazione oraria di picco di odore al 98° percentile calcolata su base annuale (indirizzo operativo relativo all'art. 272 bis del D.Lgs. n. 152/06 di ARPAE). Il rispetto del limite andrà provato mediante campagne di caratterizzazione ante-operam e post-operam. Per i COV che non presentano azione osmogenea si potrà ritenere sufficiente il rispetto dei limiti in emissione.

Con giudizio n. 3092 del 30.09.2019 il CCR-VIA esprime parere Favorevole con prescrizioni.

Si rinvia la discussione dei seguenti aspetti in sede di CONFERENZA DEI SERVIZI.

1. Dovranno essere stralciati i codici EER che non identificano con certezza rifiuti liquidi trattabili presso l'impianto;
2. Per i punti di emissione esistenti, i VLE dovranno essere ridotti in modo da allinearsi con le migliori prestazioni ambientali garantite dall'impianto;
3. Sulla base degli esiti del monitoraggio del corpo recettore potrà essere valutata la necessità di stabilire VLE più restrittivi allo scarico finale;
4. Nel PMA allo scarico finale dovrà essere verificato il rispetto dei BAT AELs indicati nel documento sulle BAT conclusions per gli impianti di trattamento dei rifiuti (pubblicate su GUE del 17.08.2018);
5. preso atto che la nuova valutazione basata sui reali livelli emissivi indica un impatto contenuto entro i limiti di accettabilità, si ribadisce la necessità che in sede di autorizzazione venga aggiornato il valore di emissione del manganese riportato sul QRE in modo da garantire il rispetto dei limiti suggeriti dall'OMS.

PRESCRIZIONI:

- nelle aree a rischio di esondazione, che saranno opportunamente delimitate, non si potranno stoccare materiali pericolosi nei rifiuti. Inoltre dovrà essere elaborata una procedura che, in caso di allerta per rischio esondazione, garantisca la messa in sicurezza dell'impianto;
- installare un campionatore automatico e un misuratore di portata sulla linea in uscita dal pretrattamento di rifiuti prima dell'immissione nel depuratore esistente, nonché di sistemi di misura in continuo atti a monitorare l'efficienza del depuratore;
- Dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria post-operam. Nel merito dell'impatto odorogeno si ritiene necessaria la ripetizione di una campagna di misura dei livelli di H2S e NH3 ed odore in fase post-operam. Le modalità di esecuzione della campagna dovranno essere concordate con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

- Dovrà essere effettuato il monitoraggio del Fiume Vibrata a monte ed a valle dello scarico, in accordo con la Linea Guida per la predisposizione del PIAA per le opere sottoposte a VIA. Le modalità di esecuzione del monitoraggio dovranno essere concordate con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo.
- Dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee, effettuando una prima analisi di screening completo nei punti spia e successivo monitoraggio con frequenza semestrale, concordando i parametri di monitoraggio con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo;

- Con nota n. 282269/19 del 09.10.2019 il Servizio del Genio Civile di Teramo convoca una conferenza dei servizi per il giorno 20 Dicembre 2019 avente ad oggetto "Domanda di concessione, a sanatoria di derivazione di acqua da un campo pozzi ad uso plurimo (industriale e civile);
- Con nota n. 284933/19 dell'11.10.2019 il Servizio Valutazioni Ambientali Convoca una Conferenza dei servizi in data 14.11.2019;
- Con nota n. 299975/19 del 28.10.2019 il Sindaco del Comune di Nereto (TE) chiede la partecipazione del Comitato "Vibrata Bene Comune" alla Conferenza dei servizi;
- Con nota n. 310526/19 del 07.11.2019 l'ARTA Abruzzo chiede il differimento della Conferenza dei Servizi per motivi istituzionali;
- Con nota n. 312961/19 dell'08.11.2019 il Servizio Valutazioni Ambientali ritenuta fondamentale la presenza dell'ARTA ha rinviato la seduta al 26 Novembre 2019;

Con nota n. 317790/19 del 14.11.2019 il Sindaco del Comune di Nereto chiede la partecipazione di un **rappresentante** del comitato "Uniti per un futuro pulito e vivibile" e del Dott. Pierangelo Panichi in qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni Val Vibrata e in rappresentanza dei dodici sindaci della Val Vibrata;

Con nota n. 320689/19 del 15.11.2019 il Servizio Valutazioni Ambientali ha concesso quanto richiesto dal Sindaco specificando la possibilità di partecipazione di un **rappresentante** per ciascun Comitato e in qualità di auditore;

Con nota n. 326949/19 del 21.11.2019 la ditta WASH ITALIA Spa chiede di poter partecipare con propri professionisti;

Con nota n. 327738/19 del 21.11.2019 il Comune di Nereto chiede la partecipazione di tutti i sindaci appartenenti all'Unione dei Comuni di Alba Adriatica, Ancarano, Civitella del Tronto, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Martinsicuro, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo, Tortoreto;

- Con nota n. 328244/19 del 22.11.2019 il Sindaco di Nereto chiede la **partecipazione** dei Consiglieri di minoranza;
- Con nota 328980/19 del 25.11.2019 il Servizio Valutazioni Ambientali concede la partecipazione di alcuni dei rappresentanti richiesti per questioni **logistiche** legate alla dimensione della sala conferenze specificando che i partecipanti presenzieranno in qualità di auditori;
- Con nota n. 329446/19 del 25.11.2019 il Servizio Valutazioni Ambientali concede alla ditta la partecipazione alla Conferenza accompagnata dai propri professionisti;
- Con nota n. 328795/19 del 25.11.2019 l'Associazione Acqua Bene Comune chiede di poter presenziare alla conferenza dei Servizi con proprio rappresentante e prendere parola al fine di depositare Osservazioni e informazioni utili alle problematiche oggetto di discussione;
- Con nota n. 336090/19 del 25.11.2019 il Servizio Valutazioni Ambientali accoglieva la richiesta dell'Associazione Acqua Bene Comune specificando che la partecipazione era concessa ad un rappresentante dell'Associazione in qualità di auditore;

TUTTO CIO' PREMESSO

la seduta ha inizio alle ore 11:00.

Risultano presenti:

- Per gli Enti/Amministrazioni/Servizi preposti al rilascio del parere di competenza:
- 1) La ditta WASH ITALIA Spa;
- 2) Il Comune di Nereto (TE);

GIUNTA REGIONALE

- 3) DPE014 - Servizio Genio Civile TERAMO - delega al Geologo Alessandro Venieri (nota n. 329429/19 del 25.11.19);
- 4) ASI TERAMO;
- 5) Ruzzo Reti SpA;

Risultano assenti:

- 1) ARTA Abruzzo - Direzione Centrale;
- 2) DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
- 3) DPE013 - Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa;
- 4) La Soprintendenza Archeologica delle arti e Paesaggio dell'Abruzzo;
- 5) DPC017 - Il Servizio Demanio Idrico e Fluviale;
- 6) DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA;
- 7) DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti;
- 8) DPH004 - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio;
- 9) ARTA Distretto Provinciale di Teramo;
- 10) Provincia di Teramo;

Presiede la riunione l'Ing. Domenico Longhi, Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali, che procede, a seguito della positiva verifica di legittimità dei partecipanti, ad illustrare lo stato dell'iter procedurale della presente Conferenza dei Servizi.

Prende la parola l'Ing. Adriano Marega, in qualità di Responsabile Servizio Depurazione della Ruzzo Reti, che ribadisce quanto comunicato con la nota richiamata in premessa in merito al mancato accoglimento della richiesta della ditta circa la possibilità di scaricare in pubblica fognatura le acque reflue industriali in condizioni di emergenza.

Rappresentanti della ASI, il Direttore del Servizio Igiene e Salute Pubblica della ASI di Teramo, il Dott. Antonio SANTONE, e il Tecnico della prevenzione del SISP, il Dott. Fabio Iezzi, chiedono i seguenti chiarimenti:

- Vicinanza dell'azienda con strutture pubbliche e private;
- Emissioni **odorigene** e misure di prevenzione;
- Descrizione puntuale delle modalità e dei punti di campionamento per l'idrogeno solforato e per l'ammoniaca;
- Misure di prevenzione e di gestione del troppo pieno in caso di piogge abbondanti;
- Verifiche **periodiche** per la prevenzione dell'**inquinamento** ambientale;
- Si ritiene vincolante il rispetto di tutte le prescrizioni impartite dall'ARTA con nota n. 330027/19 del 25.11.2019.

Per il Genio Civile di Teramo, il Dott. Alessandro Venieri chiarisce gli aspetti procedurali di competenza (rilascio concessione derivazione acque pozzi) e rinvia a futura Conferenza dei Servizi la trattazione degli specifici argomenti.

Dott. Eustachio Pietromartire, consulente WASH ITALIA Spa, riferisce che i pozzi nell'area di proprietà delle Wash sono sempre stati dichiarati ma per diverse **motivazioni/questioni** non hanno mai ottenuto la concessione finale. Al momento è stato riportato uno studio geologico completo e approfondito al fine di concludere la procedura volta al rilascio della **suddetta** concessione.

Il geologo del comune di Nereto (TE), il Geol. Di Carlantonio, ribadisce l'incongruenza tra la relazione del dott. Pietromartire e il precedente studio geologico presentato dalla WASH ITALIA Spa.

Il legale rappresentante della Ditta proponente WASH ITALIA Spa esaminerà i documenti prodotti con riserva di ogni azione a tutela dei diritti della WASH ITALIA Spa.

Successivamente si **procede** alla verifica della **documentazione** pervenuta dagli **enti/amministrazioni** invitate, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale:

- Giudizio n. 3092 del 30.09.2019 con il quale il CCR-VIA esprime parere Favorevole con prescrizioni;
- **Valutazioni** tecniche dell'ARTA ABRUZZO - Direzione Centrale (non presente all'incontro), in atti con prot. n. 330027/19 del 25.11.2019 delle quali viene data lettura;
- Comunicazione del DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque (non presente all'incontro), in atti con prot. n. 330197/19 del 26.11.2019, con la quale il Servizio ritiene di non doversi esprimere in merito poiché

GIUNTA REGIONALE

trattasi di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che prevede il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale la cui competenza è in capo al DPC02b - Servizio Gestione Rifiuti;

Parere della Provincia di Teramo - AREA 2 - Tutela e valorizzazione dell'Ambiente (non presente all'incontro) in atti con prot. n. 330670/19 del 26.11.2019, del quale viene data lettura;

- Con nota prot. n. 330750/19 del 26/11/2019, il Sindaco del Comune di Nereto (TE) (presente all'incontro) in rappresentanza della popolazione Neretese e dei Comuni della Val Vibrata ribadisce la propria contrarietà all'iniziativa promossa dalla WASH ITALIA Spa. Nel corso dell'incontro il Sindaco dà lettura della suddetta nota;
- Con nota n. 330781/19 del 26.11.2019 la Provincia di Teramo ha inviato il Parere del Servizio Urbanistico Provinciale - Area 4 Tecnica - Settore 4.4 del quale viene data lettura;
- Per gli enti non presenti, che abbiano già rilasciato un parere nelle precedenti fasi del procedimento, resta valido il provvedimento emesso salvo successive comunicazioni che dovranno pervenire entro il termine di conclusione della conferenza dei servizi che, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006, è di 120 gg dalla data di convocazione dei lavori.

Nel corso della Conferenza dei Servizi il Sindaco deposita agli atti della medesima Conferenza ulteriore documentazione che si allega al presente verbale e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Interviene l'Ing. COLA per la ditta proponente che specifica che le valutazioni in merito al vincolo paesaggistico sono state formalmente rilasciate dal Comune di Nereto (Te).

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Nereto, il Geom. Pierluigi Palma, ribadisce la presenza del vincolo paesaggistico richiedendo di evidenziare alla Soprintendenza la modifica alla nota rilasciata a suo tempo dal Comune di Nereto che ne negava l'esistenza.

Giunta Regionale
Ambiente
e
Territorio

Per quanto sopra considerata la necessità di dover approfondire ulteriormente gli aspetti tecnici relativi al procedimento avviato dalla WASH ITALIA Spa e preso atto della convocazione della Conferenza dei servizi indetta dal Genio Civile di Teramo per il giorno 20 Dicembre 2019, il RUP nel ritenere necessario ricondurre tutte le discussioni nell'ambito del procedimento di PAUR dispone di trasferire l'incontro del 20 Dicembre 2019 nella sede Regionale di Via Salaria Antica Est, 27 alle ore 10:00.

In merito alle osservazioni pervenute in data 25.11.2019 agli atti con i seguenti protocolli:

1. Prot. n. 329900/19 - Relazione tecnica a firma dell'Arch. Francesca Di Francesco per conto del Comitato Uniti per un futuro pulito e vivibile;
2. Prot. n. 330016/19 - Comitato Vibrata bene comune;
3. Prot. n. 330055/19 - Osservazioni Consiglieri di minoranza del Comune di Nereto (TE);
4. Prot. n. 328795/19 - Osservazioni Associazione Acqua Bene comune;

e in merito alle ulteriori osservazioni presentate nel giorno della Conferenza dei Servizi e tempestivamente protocollate dal Servizio Valutazioni Ambientali si rappresenta che, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della L. 241/90 e smi circa la possibilità per i soggetti portatori di interessi pubblici o privati di intervenire nel procedimento e di presentare memorie scritte, l'amministrazione valuterà quanto presentato al fine di verificarne la pertinenza al progetto oggetto di discussione. A tal fine ne mette a conoscenza la ditta affinché valuti l'opportunità di presentare le proprie controdeduzioni.

A tal punto, avendo completato l'acquisizione di tutti i pareri da parte delle autorità presenti che si allegano al presente verbale come parte integrante e sostanziale, il Presidente dell'odierna Conferenza, l'Ing. Domenico Longhi, dichiara conclusa la seduta alle ore 14:10.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto dai partecipanti e verrà pubblicato sullo sportello regionale ambientale all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it>.

La ditta WASH ITALIA Spa

Il Comune di Nereto

La Soprintendenza Archeologica belle arti e Paesaggio dell'Abruzzo

ASSENTE

GIUNTA REGIONALE

DPC017 - Il Servizio Demanio Idrico e Fluviale

ASSENTE

DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque

ASSENTE

DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

ASSENTE

DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti

ASSENTE

DPE013 - Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa

ASSENTE

DPE014 - Servizio Genio Civile TERAMO

Giuseppe Verrini

DPH004 - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio

ASSENTE

ARTA Abruzzo - Direzione Centrale

ASSENTE

ARTA Disretto Provinciale di Teramo

ASSENTE

Provincia di Teramo

ASSENTE

ASL TERAMO

Antonio S. M. Verrini

Ruzzo Reti SpA

Stefano Ruzzo

II DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali

Domenico Singh

I Verbalizzanti:

Roberto D. P. A.

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI del 20 Dicembre 2019

Convocazione ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i.

Procedimento relativo a: Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede Wash Italia SpA zona industriale Nereto.

Ditta Procedente: WASH ITALIA SPA

Codice pratica: Protocollo n. 262806/17 del 13/10/2017

Il giorno 20 Dicembre 2019 alle ore 10:00, presso la sala riunioni del Servizio Valutazioni Ambientali in via Salaria Antica Est, 27 in L'Aquila, è stata convocata, in seconda seduta, la Conferenza dei Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge del 7 Agosto 1990, n. 241.

La Conferenza ha lo scopo di raccogliere pareri, prescrizioni ed eventuali atti di assenso da parte dei soggetti convocati quali il proponente e tutte le Amministrazioni competenti, o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, come richiesto dal proponente.

PREMESSO CHE

la presente procedura attiene al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, così come disciplinato dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- ai fini dell'applicazione della suddetta procedura, con D.G.R. 660 del 14/11/2017 è stato individuato il Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Opere Pubbliche della Regione Abruzzo come l'Autorità Competente all'indizione, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;
- in data 26/11/2019 si è svolta la prima riunione della Conferenza dei Servizi a conclusione della quale è stato redatto apposito verbale pubblicato sul sito regionale all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it> o al quale si rimanda integralmente;
- nel corso della Conferenza dei Servizi del 26/11/2019, al fine di approfondire ulteriormente gli aspetti tecnici relativi al provvedimento avviato dalla WASH ITALIA Spa e preso atto della convocazione della Conferenza dei servizi indetta dal Genio Civile di Teramo per il giorno 20 Dicembre 2019, il RUP, considerata la necessità di ricondurre tutte le discussioni nell'ambito del procedimento di PAUR, disponeva di **trasferire** l'incontro del 20 Dicembre 2019 nella sede Regionale di Via Salaria Antica Est, 27 alle ore 10.00;
- Con nota n. 339138/19 del 03/12/2019 il Servizio Valutazioni Ambientali formalmente ribadiva il trasferimento della conferenza dei Servizi presso la sede Regionale di Via Salaria Antica Est, 27;
- La necessità di ricondurre il procedimento di concessione in suratoria, di derivazione acqua da un campo pozzi, in quello di PAUR è stata dettata dall'esigenza di approfondire quanto riportato nell'art. 27 bis, **comma 1**, del D.Lgs. n. 152/2006 in merito al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

alla riunione della CdS del 26/11/2019 hanno partecipato alcuni degli enti chiamati ad esprimersi nell'ambito del procedimento nonché i soggetti pubblici e privati (associazioni di privati cittadini, Sindaci del comprensorio) come da richieste di partecipazione pervenute, la cui presenza è stata certificata anche attraverso i moduli di raccolta firme allegati al verbale e pubblicati sul sito regionale;

GIUNTA REGIONALE

- Vengono richiamati integralmente i contenuti del verbale della Conferenza dei Servizi del 26.11.2019;
- Relativamente agli atti, pareri, osservazioni non ricompresi o citati integralmente nel presente verbale si rimanda alla documentazione pubblicata sullo sportello regionale all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it>;
- al verbale della prima Conferenza dei Servizi sono stati allegati tutti gli atti presentati dagli enti coinvolti nel procedimento che di seguito vengono richiamati e ai quali si rimanda per ulteriori approfondimenti specificando fino da ora che gli stessi sono integralmente pubblicati sul sito regionale:

- ✓ Con nota n. 58546/18 del 28/02/2019 la Ruzza Reti comunicava che la richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali in condizioni di emergenza non poteva essere accolta. Detta condizione è stata ribadita dall'Ing. Adriano MARLEGA nel corso della conferenza dei servizi del 26.11.2019;
- ✓ Giudizio n. 3092 rilasciato dal CCR-VIA in data 30.09.2019 con il quale si esprimeva **parere favorevole con prescrizioni** rinviando la discussione dei seguenti aspetti in sede di CONFERENZA DEI SERVIZI:

1. Dovranno essere studiati i codici EER che non identificano con certezza rifiuti liquidi trattabili presso l'impianto;
2. Per i punti di emissione esistenti, i VLE dovranno essere ridotti in modo da allinearsi con le migliori prestazioni ambientali garantite dall'impianto;
3. Sulla base degli esiti del monitoraggio del corpo ricevente potrà essere valutata la necessità di stabilire VLE più restrittivi allo scarico finale;
4. Nel PMA allo scarico finale dovrà essere verificato il rispetto dei BAT AELs indicati nel documento sulle BAT conclusions per gli impianti di trattamento dei rifiuti (pubblicato su GUE del 17.08.2018);
5. preso atto che la nuova valutazione basata sui reali livelli emissivi indica un impatto contenuto entro i limiti di accettabilità, si ribadisce la necessità che in sede di autorizzazione venga aggiornato il valore di emissione del manganese riportato sul QRE in modo da garantire il rispetto dei limiti suggeriti dall'OMS.

PRESCRIZIONI:

- nelle aree a rischio di esondazione, che saranno opportunamente delimitate, non si potranno stoccare materiali pericolosi nei rifiuti. Inoltre dovrà essere elaborata una procedura che, in caso di allerta per rischio esondazione, garantisca la messa in sicurezza dell'impianto;
- Installare un campionatore automatico e un misuratore di portata sulla linea in uscita dal pretrattamento, di rifiuti prima dell'immissione nel depuratore esistente, nonché di sistemi di misura in continuo atti a monitorare l'efficienza del **depuratore**;
- Dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria post-operam. Nel merito dell'impatto odorigeno si ritiene necessaria la ripetizione di una campagna di misura dei livelli di H2S e NH3 ed odore in fase post-operam. Le modalità di esecuzione della campagna dovranno essere concordate con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo;
- Dovrà essere effettuato il monitoraggio del Fiume Vibrata a monte ed a valle dello scarico, in accordo con la Linea Guida per la predisposizione del PMA per le opere sottoposte a VIA. Le modalità di esecuzione del monitoraggio dovranno essere concordate con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo;
- Dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee, effettuando una prima analisi di screening completo nei punti spia e successivo monitoraggio con **frequenza semestrale**, concordando i parametri di monitoraggio con il competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo;

- ✓ Parere trasmesso dall'ARTA Abruzzo in merito:
 1. alla **Capacità Produttiva** per la quale sono stati richiesti chiarimenti e formulate Proposte di prescrizioni sui sistemi di monitoraggio dell'efficienza del depuratore;
 2. alle **Materie Prime** per le quali sono state presentate proposte di prescrizioni inerenti le modalità di stoccaggio delle materie prime;
 3. ai **Rifiuti da Trattare** per i quali c'è una richiesta di riduzione dei codici EER da trattare;
 4. ai **Criteri di accettabilità dei rifiuti in ingresso** per i quali vengono presentate alcune proposte di prescrizioni;
 5. al **Piano di monitoraggio ambientale del corpo idrico superficiale** per il quale vengono formulate proposte di prescrizioni inerenti la predisposizione del Piano di Monitoraggio del corpo idrico e la definizione dei valori limite di emissione;
 6. all'applicazione delle BAT Conclusions emanate il 10 agosto 2018 e pubblicate sulla GUE del 17.08.2018 per le quali sono previste prescrizioni;

GIUNTA REGIONALE

7. allo Stato del sito - **Idrogeologia** per il quale sono state presentate delle prescrizioni relative al monitoraggio delle acque di falda;
 8. allo **Screening** per la verifica dell'obbligo di **presentazione della relazione di riferimento** per le quali l'ARTA presenta una proposta di prescrizioni inerente lo screening per la relazione di riferimento;
 9. agli **Scarichi industriali** per i quali l'ARTA, a fronte di un incremento della portata scaricata inferiore al 6% derivante dal trattamento dei rifiuti, evidenzia che: il valore di portata massima allo scarico costituirà con l'AIA un vincolo dell'autorizzazione, sottoposto a controllo mediante misuratore di portata; dall'applicazione delle BAT Concussione, deriva la riduzione della concentrazione limite per alcuni inquinanti rispetto ai valori di concentrazione limite stabiliti dalla normativa nazionale; in base al giudizio CCR-VIA, dovranno essere installati sistemi di misura in continuo dei più significativi inquinanti; in funzione del monitoraggio ambientale del Vibrata a monte e a valle dello scarico WASH, saranno per ulteriori parametri individuati valori di concentrazione limite allo scarico più stringenti rispetto alla norma nazionale. In seguito l'ARTA presenta ulteriori proposte di prescrizioni relative allo scarico idrico e ai valori limite di emissione allo scarico;
 10. alle **Acque meteoriche di dilavamento** per le quali vengono fornite proposte di prescrizioni;
 11. alle **Emissioni in atmosfera** per le quali vengono presentate delle richieste di chiarimento nonché delle proposte di prescrizioni sia relativamente alle emissioni in atmosfera che relativamente al monitoraggio ambientale della qualità dell'aria che alla campionabilità ed accesso in **sicurezza** dei punti di campionamento;
 12. ai **Rifiuti Prodotti e al Rumore** l'ARTA prevede delle prescrizioni;
 13. al **Piano di Monitoraggio Ambientale** per il quale l'ARTA ritiene che la ditta debba presentare una proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale nel rispetto delle prescrizioni dei giudizi VIA e della Linea Guida ISPRA per i PMA delle opere **sottoposte** a VIA in modo da consentire ad ARTA di esprimere le proprie valutazioni;
 14. al **Piano di Monitoraggio e Controllo** per il quale l'ARTA presenta delle proposte di prescrizioni in merito alle emissioni in atmosfera, al monitoraggio degli scarichi idrici, al monitoraggio dei rifiuti in ingresso;
 15. alle **Condizioni diverse dal normale esercizio** per la quale l'ARTA propone prescrizioni;
 16. agli **Adempimenti in caso di malfunzionamento e dismissione attività** per le quali l'ARTA prevede delle modalità operative in merito alle relative comunicazioni;
 17. Infine l'ARTA si esprime in merito al **REPORT ANNUALE** per il quale prevede che il gestore annualmente **produca** una relazione dettagliata e ne specifica i contenuti minimi specificando che il suddetto report sia accompagnato da specifiche tabelle da compilare;
- ✓ **Parere del DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle acque** (Prot. n. 530197/19 del 26.11.19) che comunica di non **doversi** esprimere in merito al procedimento in oggetto in quanto ricompreso nella procedura di cui al procedimento AIA di competenza del DPC026;
- ✓ **Parere del Servizio Urbanistico Provinciale - Area 4 Tecnica - Settore 4.4. Pianificazione del territorio - Urbanistica- Rete ciclo-pedonali - Politiche Comunitarie** con il quale comunica al Servizio Tutela e Valorizzazione ambientale - AREA 2 della Provincia di Teramo le proprie considerazioni in merito alla compatibilità con lo strumento di pianificazione territoriale (PTCP) e ai piani ad esso collegati. Il Settore 4.4. si esprime in merito alla conformità con lo strumento generale per il quale **specifica** che la piattaforma per il **trattamento** dei rifiuti liquidi non pericolosi ricade in un'area che il vigente PRE del Comune di Nereto classifica come zona D industriale, normata dall'art. 6.4 delle NTA, che individua le modalità ed i parametri di insediamento oltre alle destinazioni ammissibili. Inoltre specifica che, il paragrafo "g" dell'art. 6.4 classifica le destinazioni d'uso insediabili e tra queste, è compresa anche la destinazione "arce per impianti tecnologici" che, però, è riferita a quelle aree già cartograficamente individuate nelle pianimetrie PRE con destinazione specifica, quale quella che ospita il depuratore comunale. Infine in merito al Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ritiene che la realizzazione della piattaforma di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi ricadenti in un ambito classificato "monofunzionale" sia compatibile con le previsioni insediative dello strumento provinciale a condizione che risulti conforme alle previsioni di Piano Regolatore Esecutivo comunale, in particolare per quanto riguarda l'impossibilità di poter localizzare entro lotti produttivi attrezzatura che in norma del PRE localizza nelle aree classificate "per impianti tecnologici", nonché relativamente al rispetto dell'esclusione delle industrie e delle attività inquinanti di prima classe che non ottemperino al disposto del quinto comma dell'art. 216 del RD n. 1265/1934 (l'attività proposta rientra tra quelle classificate di prima classe);

GIUNTA REGIONALE

- ✓ Pareto della Provincia di Teramo - Arca 2 - Tutela e valorizzazione ambiente (Prot. n. 530670/19 del 26.11.19) il quale esprime parere favorevole al rilascio del PAUR con le seguenti condizioni:
 1. I due serbatoi di volume pari a 30 mc ciascuno, da utilizzare per il deposito preliminare dei rifiuti (D15), dovranno essere allacciati in bacini di contenimento di volume pari agli stessi. Qualora i due serbatoi saranno alloggiati in un'unica vasca di contenimento, la stessa non dovrà essere di volume inferiore a 33 mc;
 2. I serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno riservare un volume di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivi anti traboccamento e da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;
 3. Gli sfiati dei serbatoi dovranno essere caprati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento;
 4. I serbatoi contenenti le soluzioni utilizzate nel processo di depurazione dei rifiuti liquidi, dovranno essere alloggiati in vasche di contenimento con volume determinato con gli stessi criteri dei serbatoi per i rifiuti;
 5. L'impianto dovrà essere dotato di sostanze assorbenti in caso di sversamenti accidentali;
 6. I cassoni contenenti i fanghi del processo di depurazione dei rifiuti liquidi dovranno essere costantemente coperti;

- ✓ Documentazione in atti con prot. N. 10115 del 26.11.2019 presentata dal Sindaco di Nereto con la quale si evidenzia che sull'area insiste il Vincolo Paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1 c) del D.Lgs. n. 42/04 (la ditta dichiara una distanza dal torrente Vibrata di 115m quando la suddetta normativa prescrive 150m, ad ogni buon conto si segnala che in diversi punti la distanza sarebbe addirittura inferiore a 115m dichiarati dal proponente). In merito alla strada comunale denominata Via Pisacane, il Sindaco fa presente che, sussistono delle criticità e richiama il documento con prot. N. 8508 dell'08.10.19 avente ad oggetto "Sistemazione urgente con ripristino varco attraversamento Fosso Carpineto nella zona industriale di Nereto" trasmessa alla Regione Abruzzo - DPE 004 - Servizio Reti Ferroviarie, Viabilità e Impianti fissi unitamente alla deliberazione di giunta n. 124 del 26/09/19. In merito alle distanze da case sparse il Sindaco mette forti preoccupazioni per la distanza tra l'impianto WASII e le case sparse laddove la ditta proponente dichiara che tale distanza può essere inferiore a quella prevista dalla Tabella 18.6-1 in presenza di opere di compensazione e/o mitigazione, per tutte le tipologie di impianto di cui alla Tabella 18.2-1. La presenza di case sparse rappresenta un fattore di attenzione pertanto si ritiene necessaria anche qui la verifica della pianificazione urbanistica comunale. Il Sindaco nel chiedere all'Autorità Competente e a **ciascun** soggetto, Ente o amministrazione un'attenta valutazione della documentazione presentata ribadisce la propria contrarietà all'iniziativa promossa dalla Wash Italia Spa. Oltre alla presente nota il Sindaco ha depositato quanto segue e per la cui consultazione si rimanda alle note integrali pubblicate sul richiamato sito regionale:

1. Nota prot. N. 10105 del 26.11.2019 - Verifica delle abitazioni presenti nel raggio di 500m dall'area di intervento e delimitazione del centro abitato. Nella nota il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Nereto riporta che a valle di specifiche valutazioni nel raggio di 500m dall'area di realizzazione del progetto sono presenti: n. 25 abitazioni classificate A2 di tipo civile; n. 10 abitazioni classificate A3 di tipo economico; n. 2 abitazioni classificate A7 abitazioni in villino; n. 1 abitazione A6 di tipo rurale. Il tutto per un totale di 38 abitazioni di cui 3 a ridosso dei confini. In riferimento alla perimetrazione del centro abitato si rappresenta che la Giunta Comunale con propria Deliberazione n. 268 del 27.06.1995 e successive n. 27 del 22.02.06 e n. 237 del 25.10.07 ha provvedendo alla delimitazione del centro abitato anche se **ad oggi** non sono reperibili le planimetrie evidenziando che **secondo la definizione** dell'art. 3 del codice della strada sul territorio sono ben visibili i segnali di inizio e fine centro abitato (costituiti da cartello con la scritta nera NERETO su sfondo bianco) posti all'ingresso e all'uscita del paese delimitando, **pertanto**, il centro abitato come coincidente con l'intero perimetro del territorio comunale;
2. Nota prot. N. 1087 del 25.11.19 - Modifica in autotutela della nota prot. 79/SUL del 19.03.18. Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Nereto richiama la nota di circoscrizione della Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggi dell'Abruzzo in risposta alla richiesta del Comune in merito all'esistenza o meno del vincolo paesaggistico sull'area oggetto di intervento, in autotutela rettifica la dichiarazione rilasciata con nota 79 SUL del 19.03.18 confermando che sull'area identificata al lg. 7 pila 1323, oggetto di intervento, esiste il vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1 c) del D.Lgs. 142/04. In allegato il tecnico riporta la specifica **richiesta** del Comune inviata alla Soprintendenza nonché la risposta della Soprintendenza dalla quale emerge che il Torrente Vibrata è compreso nell'elenco delle acque pubbliche e che tutto ciò che si trova entro i 150m dalle sponde o piedi degli argini del Torrente è soggetto alle disposizioni del titolo III del D.Lgs. 42/04;

GIUNTA REGIONALE

3. La relazione a firma dell'Ing. Luigi Alessiani circa l'interpretazione autentica delle Norme tecniche di attuazione del PRE vigente nel Comune di Nereto in merito alla "Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede WASH ITALIA Spa nella zona industriale di Nereto". La relazione, alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti, definisce inammissibile l'intervento proposto dalla WASH ITALIA Spa sia per lo svolgimento di attività di deposito trattamento biologico-fisico-chimico e affinamento di rifiuti liquidi non pericolosi, sia per quanto riguarda la tipologia di intervento "realizzazione di impianto di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi in quanto incompatibile con gli usi e le attività previste per la zona produttiva "Zona D". Specifica, inoltre, che l'indirizzo di piano di escludere le attività proposte dalla Wash nella zona produttiva è anche dimostrato dall'individuazione di una zona denominata F con sottozona F4 dove, fermo restando il rispetto delle vigenti normative sia urbanistiche sia ambientali, sono collocabili certe tipologie di impianto;
4. Nota prot. N. 10104 del 26.11.19 - Parere di conformità urbanistica per la "Realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede WASH ITALIA Spa zona industriale di Nereto". Nel rimandare al documento pubblicato per una lettura completa e approfondita dell'atto, nel suddetto parere si chiarisce che l'opera da realizzare rientra nella categoria d'uso "Attrezzature tecnologiche" essendo un impianto autonomo nella funzione e nel servizio, integrandosi in quello esistente ma realizzato esclusivamente con identità imprenditoriale autonoma e non riservato esclusivamente all'attività di lavanderia adiacente ma ad uso di chiunque ne richieda i servizi e ne deduce che, pertanto, sia da intendersi attività autonoma. Pertanto, considerato che nella ZONA D non è ammessa la realizzazione di attrezzature tecnologiche, le quali sono previste in apposite aree di piano ai sensi dell'art. 6.7 (zone a destinazione pubblica e/o di pubblico interesse) denominata Zona E sottozona F4 e fermo restando che nell'area di intervento insiste il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 42/04, si esprime **PARERE URBANISTICO NEGATIVO** ai fini della compatibilità delle opere con il PRE vigente ed approvato in quanto l'area di sedime dell'opera da realizzare è individuata in ZONA D1 (art. 6.4 e 6.5 NTA) denominata "Zona produttiva di antica formazione", destinata all'insediamento di attività produttive in genere, di piccole e medie industrie, impianti ed attrezzature per artigianato produttivo e di servizio, di strutture commerciali per la media distribuzione, mentre l'opera da realizzare rientra nelle categorie "Attrezzature tecnologiche";
5. Nota prot. N. 10101 e N. 10102 del 26.11.19 - Il Sindaco del Comune di Nereto chiede l'attivazione della Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) in seguito: alla vicinanza della suddetta azienda con aree di residenza; misurazione di surrogati di esposizione, inquinamento olfattivo; stato di inquinamento della zona auto-operam;
6. Nota prot. N. 10088 del 25.11.19. - **Riflessione** sanitaria sulla realizzazione della piattaforma rifiuti liquidi non pericolosi - Nereto a firma della Dott.ssa Anna Maria Lelli, alla quale si rimanda per approfondimenti, nella quale vengono messi in evidenza gli impatti delle emissioni sulla salute umana in riferimento alle tipologie di emissione, alla concentrazione e ai tempi di esposizione;
7. Nota prot. N. 10103 del 26.11.19 - Considerazioni e riflessioni cautelative a firma del consulente ambientale Dott. Lamberto FAZZINI. Nel rimandare alla nota stessa pubblicata sullo sportello regionale, vengono evidenziati gli impatti con la realtà circostante nonché le criticità dell'intervento, con particolare riferimento alla scelta dei rifiuti CER che si intendono trattare. Aspetti tecnico-impiantistici - Emissioni odorogene - Filtrazione finale - Controlli analitici sulle acque di scarico - e vengono suggerite eventuali ulteriori modalità di monitoraggio;
8. Nota prot. N. 10062 del 25.11.19 con il quale la Technology s.r.l. comunicava al Comune di Nereto il Link per la consultazione delle 8275 firme raccolte contro la realizzazione dell'intervento;
9. Nota prot. N. 10061 del 25.11.19 a firma del Sig. Quaglia Raffaele presidente del comitato "Uniti per un futuro pulito e vivibile" in allegato alla quale si riporta una relazione a firma dell'Arch. Francesco Di Francesco;
10. Nota prot. N. 10031 del 22.11.19 a firma dei Consiglieri Comunali di minoranza che trasmettono una relazione che evidenzia le criticità e problematiche riscontrate nel procedimento avviato dalla WASH ITALIA Spa;
11. Nota prot. N. 10002 del 21.11.19 a firma del legale rappresentante del consorzio CO.GE.VO con la quale si esprime forte preoccupazione in merito alla **realizzazione** dell'intervento;
12. Nota prot. N. 9888 del 19.11.19 a firma del presidente del Comitato Uniti per un Futuro Pulito e Vivibile. Nella quale vengono rappresentate le considerazioni in merito alla distanza dai centri abitati e viene riportato un elenco di persone (abitanti) rientranti nella zona di rispetto della piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi.



GIUNTA REGIONALE

13. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 03.10.19;
14. Verbale del consiglio comunale del 03.10.19;
15. Relazione geologica contenente la localizzazione e descrizione del progetto, l'inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico dell'area oggetto di intervento. Nella stessa relazione vengono, inoltre, evidenziati gli stati di emergenza e gli scenari di rischio e i relativi vincoli inclusa la modellazione sismica dell'area con espresso riferimento alla linea guida per la microzonazione sismica collegata al problema della liquefazione. Inoltre nel relazionare in merito alle problematiche riscontrate in merito alla presenza dei pozzi presenti all'interno dell'area di proprietà WASH il Dott. Luca Di Carantonio conclude affermando che nell'area sono presenti criticità tecniche appositamente elencate e descritte nella relazione Geologica presentata con particolare riferimento al dato rischio sismico e alla liquefazione, al rischio esondazione, al mancato rispetto del nuovo piano di emergenza comunale e dei vincoli imposti dallo studio di microzonazione sismica, la nuova perimetrazione PSDA, le nuove perimetrazioni DISS INGV, le fasce di rispetto dai fiumi e i vincoli che può porre anche il Comune;

✓ Osservazioni acquisite al protocollo per le quali si rimanda al sito regionale (<http://sra.regione.abruzzo.it>) per ulteriori approfondimenti:

1. Osservazioni dei Consiglieri di Minoranza in atti con prot. n. 330055/19 del 25.11.19;
 2. Osservazioni del Comitato Vibrata Bene comune in atti con prot. n. 330616 del 25.11.19;
 3. Relazione dell'Arch. Francesco DI FRANCESCO in atti con prot. n. 329900/19 del 25.11.2019;
 4. Osservazioni dell'Associazione Acqua bene comune in atti con prot. n. 328795/19 del 25.11.19;
 5. Osservazioni dell'Unione dei Comuni Territorio Val Vibrata in atti con prot. n. 330909/19 del 26.11.19;
 6. Osservazioni prot. n. 331723/19 del 26.11.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS;
 7. Comunicazioni del Dott. Geol. Luca Di Carantonio in atti con prot. n. 330494/19 del 26.11.2019;
 8. Osservazioni prot. n. 333079/19 del 27.11.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS;
 9. Osservazioni prot. n. 332857/19 del 27.11.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS;
 10. Osservazioni del Comitato "Uniti per un futuro pulito e vivibile" in atti con prot. n. 332610/19 del 27.11.2019;
 11. Osservazioni del Dott. Geol. Luca Di Carantonio in atti con prot. n. 333428/19 del 28.11.2019;
 12. Osservazioni del Sindaco di Nereto in atti con prot. n. 336262/19 del 29.11.19;
 13. Osservazioni prot. n. 339010/19 del 03.12.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS;
 14. Osservazioni del Comune di Nereto in atti con prot. n. 344083/19 del 09.12.2019;
 15. Osservazioni prot. n. 348752/19 del 12.12.2019 a firma del Sig. Augusto DE SANTIS.
- Con nota n. 343795/19 del 06.12.2019 il Sig. Raffaele Quagli in qualità di presidente del Comitato "Uniti per un futuro pulito e vivibile" fa richiesta di partecipare in qualità di auditore alla presente Cds;
 - Con nota del 9/12/19 il Servizio Valutazioni Ambientali fornisce chiarimenti in merito allo svolgimento della Cds del 26.11.2019;

TUTTO CIO' PREMESSO

la seduta ha inizio alle ore 10.30,

Risultano presenti:

- Per la ditta proponente:
WASH ITALIA Spa, Alfredo D'Acchioli, legale rappresentante, Avv. Sergio Della Rocca, Consulenti: Ing. Emanuela COLA, Dott. Mirco Veluto; Geol. Eustaccio Piedomartire.
- Per gli Enti/Amministrazioni/Servizi preposti al rilascio del parere di competenza:
 - 1) Il Comune di Nereto nella persona del Sindaco, Daniele Laurenzi, del Geol. Luca Di Carantonio, del Geom. Pierluigi Palma, della Dott.ssa Daniela D'Alessandro.
 - 2) DPC017 - Il Servizio Demanio Idrico e Fluviale - Dott. Silverio Salvi.
 - 3) DPE014 - Servizio Genio Civile TERAMO - delega al Geologo Alessandro Venieri (nota n. 357482/19 del 20.12.19);
 - 4) AUSL 4 - TERAMO - Dott. Fabio ILZZI
- Alla seduta partecipano le seguenti Associazioni in qualità di soggetti auditori
 - 1) Annamaria Lelli;

- 2) Massimo Di Gaetano;
- 3) Raffaele Quaglia;
- 4) Augusto De Sanctis;
- 5) Ricci Adilio;
- 6) Leonardo Pollastrilli;
- 7) Franco Carletta;
- 8) Nicolino Colonnelli;
- 9) Marco Cipolletti.

Presiede la riunione l'Ing. Domenico Longhi, Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali, che prende, a seguito della positiva verifica di legittimità dei partecipanti, ad illustrare lo stato dell'iter procedurale della presente Conferenza dei Servizi. Nello specifico chiarisce la motivazione che ha reso necessario ricomprendere il procedimento di concessione in sanatoria, di derivazione acqua da un campo pozzi, in quello di PAUR dettata dall'esigenza di approfondire quanto riportato nell'art. 27 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 in merito al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, consensi, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

Prende la parola il Funzionario del Genio Civile di Teramo, Dott. Alessandro VENIERI, il quale chiarisce che la procedura in sanatoria volta al rilascio della concessione di derivazione acqua da un campo pozzi non è finalizzata all'esercizio del medesimo progetto come previsto dall'art. 27 bis perché è relativo alla sola attività inerente la lavanderia e non alla realizzazione dell'ampliamento del depuratore. In virtù di un'autorizzazione provvisoria rilasciata dalla Provincia di Teramo prot. n. 235675 del 04.09.2008 che si allega al presente verbale che consente alla ditta di continuare ad operare.

Il Geologo Pietromartire precisa che la domanda di variante di concessione di derivazione delle acque è ad uso plurimo ovvero industriale e civile secondo l'art. 7 del Regolamento n. 1775/33 e seguenti.

L'Ing. Longhi in considerazione di quanto espresso dal Dott. Venieri in esito al procedimento in sanatoria relativo al campo pozzi è dotato di concessione provvisoria che consente l'uso delle acque nelle more del perfezionamento del procedimento di sanatoria, rileva che esso appare non rientrare nei provvedimenti necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto propone alla CdS che la procedura di sanatoria del campo pozzi possa proseguire indipendentemente dal procedimento di PAUR e di rimandare all'Ente concedente le valutazioni di merito.

L'Ing. Di Placido riporta brevemente l'evoluzione del procedimento e le necessità che hanno portato alla discussione della procedura di concessione pozzi nel corso del procedimento di PAUR.

Prende la parola il sindaco di Nereto. Considerato che è stato inoltrato agli uffici regionali preposti giusto documento prot. comunale n. 16545 del 6.12.2019 riguardante le osservazioni pozzi inerenti la procedura in sanatoria e che per quanto attiene la stessa nel merito si rinvia alle osservazioni e quindi al contenuto della relazione geologica e a tutto quanto verrà esposto in sede di CdS con riserva di verificare la documentazione prodotta verificando parimenti la legittimità dei procedimenti amministrativi adottati dal Servizio Valutazioni Ambientali nell'ambito del PAUR e dal Servizio Genio Civile Teramo.

Il Sindaco è atto dovuto richiamare la terza integrazione dopo il giudizio n. 3919 del 12.06.2018 in cui testè si legge: nel sito sono presenti n. 11 pozzi alcuni dei quali multi, falda per un totale d'acqua ementa di circa 240.000mc/anno. L'autorizzazione **provvisoria** rilasciata dalla provincia di Teramo circa la concessione di derivazione pozzi risulta oggi scaduta. Non è pervenuta. Inoltre, la documentazione integrativa richiesta dall'Autorità di Bacino Nota prot. n. 30638 del 3 Marzo 2009 acquisita in atti dalla Provincia di Teramo con prot. n. 70054 del 09.03.2009 finalizzata al rilascio definitivo di tale autorizzazione. I canoni per il prelievo risultano pagati fino al 2011 pertanto l'Autorità Competente chiedeva un riscontro in tal senso. In risposta la Soc. WASI ITALIA Spa dichiarava che la documentazione integrativa richiesta dall'Autorità di bacino è stata inviata al Genio Civile e all'Autorità di bacino in data 06.09.2018, per quanto attiene i canoni non pagati la Soc. dichiarava che avrebbe ottemperato al pagamento attraverso un piano di rateizzazione. Ciò premesso il Sindaco chiede: 1) Se la Soc. Wash ha ottemperato a quanto richiesto dall'A.C. dopo il citato giudizio in caso negativo il Sindaco chiede se è legittimo avere espresso un parere favorevole con prescrizioni in data 30.09.2019 inoltre preme specificare che qualora la SOC WASI non avesse ottemperato a tutte le richieste di integrazioni si ritiene che a sede della CdS non sia la sede adatta per le valutazioni ambientali anche rispetto ai pozzi che sono esclusiva prerogativa del comitato VIA laddove il Comune di Nereto non è stato presente nel rispetto del perimetro delle competenze dettate dalla norma di riferimento.

GIUNTA REGIONALE

Interviene il Sig. Augusto De Sanctis per l'Associazione Acqua bene comune Onlus e per l'Associazione Ornitologica Abruzzese Onlus. Chiede che sia immediatamente annullato in autotutela l'intero procedimento a causa delle numerose irregolarità che ho avuto modo di evidenziare nelle dichiarazioni rese nel verbale del 26.11.2019 successivamente allegato e nelle successive note fin il 26.11.2019 e la data odierna. Inoltre evidenzio che anche la CdS odierna appare convocata dopo aver sconvolto d'imperio un'altra CdS con altro RUP e con altro Presidente di CdS sul tema dei pozzi e della relativa sanatoria. Sorprende che il responsabile del Genio Civile di Teramo metta a verbale la supposta separazione del procedimento relativo ai pozzi con quello dell'impianto di trattamento proposto dalla WASH anche perché questa supposta separazione era stata introdotta dalla stessa Società nella documentazione depositata presso il comitato VIA e quindi già evidentemente valutata sia dal Comitato Via stesso che dal RUP e presidente della presente CdS cioè l'ing. Longhi tanto che è stata annullata la CdS a Teramo che aveva altro responsabile come da avviso pubblicato sul BURC del 06.11.2019 a firma dell'ing. Misantoni e convocata la presente riunione nell'ambito del procedimento del PAUR. Per quanto riguarda le affermazioni della ditta e del Geol. Venieri faccio notare, intanto, che la stessa ditta nel documento relazione generale DR01 a pag. 2 dichiara gli effluenti prodotti dalla filiera di trattamento verranno poi inviati in testa al depuratore esistente a servizio dello stabilimento per l'affinamento finale prima dello scarico in corso d'acqua superficiale. Inoltre l'esistenza di pozzi nel sedime dell'azienda appare come elemento sostanziale anche per la valutazione degli impatti derivanti dal nuovo progetto e anche per la valutazione dello stato ambientale dei luoghi. Inoltre, nel documento AIA, che è unico per l'intero impianto, i pozzi vengono citati e quindi a mio avviso è del tutto evidente il legame indissolubile fra il progetto proposto e i diversi pozzi presenti. Pertanto ogni considerazione circa la separazione dei pozzi la consideriamo avolta e risolta non nel senso di quanto affermato dal Dott. Venieri. Per quanto riguarda gli aspetti di contenuto la mancata pubblicazione di atti necessari all'integrale accesso alla documentazione esistente sui pozzi, già segnalata al Servizio VIA e non risolta fino ad ora (consultato il sito WEB in questi minuti), non ci permette un'esattiva trattazione pertanto si riservano ulteriori osservazioni qualora il Servizio non intenda procedere all'archiviazione della pratica e intenda dare pubblicità ai documenti necessari. Per questi tutti la documentazione in atti presso il Genio Civile.

Questo per gli aspetti procedurali, Sui contenuti:

1. Si chiede di definire la potenzialità annua dell'impianto esistente in termini di tonnellate/giorno di capi trattati nonché di valutare l'esistenza di altri impianti della stessa categoria progettuale nell'intervallo di cui alle linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA e relative soglie;
2. Nella documentazione depositata dall'azienda ci sono incongruenze per quanto riguarda la condizione delle acque sotterranee nel senso che in alcune relazioni si parla di due falde e in un'altra relazione la più recente, si parla dell'esistenza di un'unica falda. Pertanto tutto ciò è elemento dirimente per qualsiasi tipo di valutazione e ci sorprende che il comitato VIA davanti a queste differenze provenienti dallo stesso proponente non abbia inteso approfondirle;
3. Nel documento AIA depositato dalla ditta non solo i pozzi sono richiamati ma è inserito un riferimento alla sussistenza dell'autorizzazione. Ciò contrasta con quanto messo agli atti dagli enti circa il fatto che l'autorizzazione è invece scaduta;
4. Nella documentazione progettuale in alcuni documenti la ditta scrive 180.000mc/anno di prelievo annuo in altri 240.000 mc/anno. Si vorrebbe capire meglio questo aspetto;
5. Rispetto alla captazione di 240.000mc/anno, detto valore, appare discostarsi di molto rispetto alla quantità di mc allo scarico e non ne abbiamo trovato ragioni, a nostro avviso, plausibili. Considerato che la captazione è di 240.000 mc/anno e il trattamento dei rifiuti è di 56.000mc in ricezione, nell'AIA si richiede un'autorizzazione allo scarico complessiva di oltre 3000 mc/giorno che moltiplicati per i giorni di funzionamento dell'impianto danno una quantità più elevata e le ragioni tecniche di questa differenza importante non ci appaiono citate nella documentazione in atti;
6. La qualità del corpo idrico sotterraneo non è conforme agli obiettivi di qualità fissati dall'Unione europea. Ci appare ovvio che la sottrazione di acqua non abbia solo effetti di tipo quantitativo ma ne ha anche sugli aspetti qualitativi basti pensare agli effetti di diluizione degli inquinanti. Pertanto la Regione deve affrontare il risanamento di quel corpo idrico sotterraneo senza aumentare le pressioni;
7. Risulterebbe una richiesta di integrazioni del 2009 che sarebbe stata riscontrata solo nel 2018 successivamente, peraltro, all'avvio del procedimento di VIA e quindi il procedimento sarebbe stato riattivato dopo così tanti anni. Appare evidente una non conformità rispetto alle norme poste sulla conclusione del procedimento amministrativo.

Il Sig. De Sanctis conclude che sul verbale del 26.11.2019 si reitera la richiesta già formulata per iscritto in quanto chi parla il 26.11.2019 ha rilasciato dichiarazioni ed è intervenuto durante la discussione per poi lasciare una sintesi dell'intervento per iscritto e ha ascoltato il passaggio relativo alla problematica del vincolo paesistico e dell'esistenza di un parere del Comune di Nereto del 2018 poi ritirato in autotutela nel corso della riunione stessa.



GIUNTA REGIONALE

L'ing. Di Piacido fa presente che qualora il Sig. de Sanctis voglia rinviare le dichiarazioni rese nella precedente riunione può farlo in questa sede. Il sig. de Sanctis dà risposta negativa rimandando alla nota presentata dallo stesso nella CdS del 26.11.2019.

Prende la parola il Geol. Pietromartire che ribadisce che per i pozzi precedentemente al 11.12.1993 non vigeva nessuna normativa per la denuncia degli stessi. L'11.12.1993 con RD veniva pubblicato il testo unico delle disposizioni di legge delle acque ed impianti elettrici che stabiliva la tutela delle acque pubbliche. In seguito la legge Galli L. 36/94 successivamente inserita nel D.Lgs. 152/2006, portava al conferimento di funzione e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli enti locali in attuazione del Capo I della L. 15.03.1997 n. 59. Le Competenze erano passate alla Regione, alla Provincia e in ultima fase al Genio Civile. Per quanto concerne la procedura, riguardava, come affermato precedentemente, una domanda di variante concessione di derivazione acque ad uso plurimo (industriale e civile) da n. 9 pozzi - parere art. 7 RD n. 1775/33 e smi. L'Autorità di Bacino con nota prot. RA/50638 del 03.03.2009 chiedeva integrazioni. Di conseguenza è stato eseguito uno studio idrogeologico ad attinenza di quanto richiesto. Tale studio è stato inviato al Genio Civile e al Comitato VIA. Il Genio Civile lo ha trasferito all'Autorità di Bacino come da regola. Lo studio a mia firma superava tutto quello che precedentemente era stato prodotto per quanto riguarda l'idrogeologia del sito di proprietà, in esame. Come richiesto dal regolamento lo studio è stato sotteso ad una distanza significativa. In merito alla doppia falda è implicito che il mio studio superi quanto affermato precedentemente ed è improprio quanto affermato da De Sanctis in merito alla difformità dello studio del precedente estensore Massimo Pignatelli il quale ha collaborato con lo studio a mia firma e ha confermato la relazione.

L'azienda per quanto riguarda la procedura delle domande di concessione ritiene esaurita a meno dei pareri da concedere poiché anche l'AdB ha espresso il proprio parere nel merito dello studio finale.

Ing. Cola ha inserito sul portale in data 18.12.2019 integrazioni relative sia allo studio di competenza de Geol. Pietromartire che ad aspetti di propria competenza.

La ditta precisa che la relazione idrogeologica redatta e presentata dal Geol. Pietromartire così come dallo stesso illustrato è stato nei tempi dovuti presentata a favore anche del CCR-VIA e del Gc sulla base delle richieste è pervenuta all'azienda stessa durante la fase istruttoria del CCR-VIA da parte dell'ARTA Abruzzo, finalizzata alla verifica dell'andamento della falda e delle possibili interazioni di queste in termini di rischi ambientali quindi il CCR-VIA ha avuto risposta per quanto riguarda quegli aspetti con la relazione idrogeologica e il parere favorevole dell'autorità di bacino in ordine all'impatto ambientale sulla captazione. Tale studio e tale parere è stato messo a disposizione del Gc per la definizione della concessione.

Dott. Lezzi della AUSL di Teramo riporta che il SISP della AUSL di Teramo, a tutela della salute pubblica, al fine di valutare le eventuali problematiche igienico sanitarie riguardanti i pozzi, necessita di acquisire le risultanze analitiche di esami e monitoraggio ARFA.

Il Geol. D. Carantonio del Comune di Noreto afferma che considerato che il funzionario dell'AdB non è più il Dott. Luciano DEL SORIDO. Il sottoscritto chiede se il dirigente del nuovo funzionario è stato informato della presente procedura. Il Dott. Di Carantonio da lettura dell'elaborato relativo alla:

1. "valutazione sull'integrazione dei pozzi con il corpo idrico superficiale e le acque sotterranee";
2. un CD che contiene lo studio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise del quale viene data lettura: un video e un'immagine riguardante l'alluvione dell'anno 2011 nell'area di adiacenza. Nel corso dell'illustrazione il Sig. Mirco Velluto chiede spiegazioni in merito all'utilizzo dell'acqua del fiume per irrigazione. A questo punto il Sig. Raffaele Quaglia chiede di mettere a verbale il rapporto di prova n. 6787/2019;
3. carte delle aree dei rischi del Piano di Emergenza Comunale di Noreto anno 2009;
4. carte delle aree dei rischi del Piano di Emergenza Comunale di Noreto anno 2019: vengono riportate le aree in aggiunta al PSDA vigente;
5. Stralcio della G.U. n. 281 del 03.12.2018 in cui si porta a conoscenza dell'art. 26 bis in cui si norma l'obbligo del Piano di Emergenza interno degli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti o relativa comunicazione al Prefetto in quale dovrà realizzare il Piano di Emergenza esterno. A tal fine specifica che a questo tavolo tecnico deve essere invitato anche il Prefetto;
6. Manifestazione di indirizzo politico-amministrativo e stipula convenzione con l'associazione di protezione civile di Noreto per l'aggiornamento del piano di emergenza - Atto n. 61 del 07.06.2018.

In conclusione il Dott. Di Carantonio richiede di realizzare uno studio idrogeologico, analisi idrogeologica e chimico-fisiche e verifica nell'effettiva posizione dei pozzi in quanto quello già realizzato dal Geol. Pietromartire non



GIUNTA REGIONALE

richiama uno studio accurato innanzitutto per l'esistenza di una sola campagna di indagini. Infine richiede di realizzare un sopralluogo nell'area.

Il funzionario del Genio Civile il Geol. Alessandro Venieri considerato il quadro emerso in esito all'esposizione del Geol. Di Carantonio chiede al Sindaco di Nereto se ritiene opportuno emettere un'ordinanza di divieto di prelievo d'acqua dai pozzi ai fini domestici, irrigui, zootecnico e comunque destinata al trattamento di prodotti alimentari. Ai sindaci presenti alla CdS chiede altresì se ritengono opportuno emettere anch'essi un'ordinanza di divieto per i prelievi d'acqua dal torrente vicinato e dalle falde idriche ad esso connesso per le stesse motivazioni.

Su richiesta del Geol. Di Carantonio (tecnico delegato dal Comune) si stabilisce, sentiti i presenti, che per quanto riguarda la visita locale di istruttoria verrà eseguita in data 27.12.2019 presso la sede dello stabilimento WASH ITALIA Spa alle ore 11.00. Sono chiamati a partecipare la ditta, il tecnico comunale, il Sig. De Sanctis.

L'Ing. Cola fa presente che in sede di procedura AIA è stato redatto uno studio preliminare del Piano di monitoraggio e controllo delle emergenze interne, inoltre precisa che l'affinamento a cui si è fatto riferimento nelle precedenti osservazioni del Sig. De Sanctis sarà condotto solo con filiera di trattamento depurativa.

Il Geom. Pierluigi Palma chiede chiarimenti in merito a quale sia l'A.C. per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica e del Permesso di Costruire sottolineando che il PAUR dovrebbe sostituire tutti gli atti di assenso o dovrebbe contenere tutte le autorizzazioni, concessioni finalizzate alla realizzazione e alla messa in esercizio dell'attività proposta dalla WASH ITALIA SpA. L'elenco con tutte le autorizzazioni necessarie è stato presentato dalla ditta nel 2017 e tra queste non si evince il permesso di costruire. Alla luce delle tempistiche non derogabili sulla conclusione del procedimento, in questa conferenza dei servizi si dà atto che non è pervenuta nessuna richiesta in merito al permesso di costruire.

L'Ing. Longhi ribadisce che il PAUR contiene tutte le autorizzazioni, concessioni necessarie rilasciate dagli enti di rispettiva competenza richieste dal proponente ai sensi dell'art. 27 bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006. A tal fine si chiarisce che il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica (sentita la Soprintendenza) e del Permesso di Costruire sono di competenza del Comune e dovranno essere rilasciati all'interno del PAUR.

L'Ing. D'Alessandro chiede se in merito ai provvedimenti di autorizzazione e concessione rilasciabili in sede di PAUR come si specificava nell'intervento dell'Ing. LONGHI essi sono solo quelli di cui all'elenco iniziale di richiesta. Inoltre chiede quale sia la sede competente in merito alla valutazione del Permesso di costruire qualora l'istanza fosse trasmessa successivamente all'invio dell'elenco iniziale.

Il Sindaco di Nereto riferisce che visti i lavori odierni, richiamati i pareri negativi motivati e le relazioni depositate dall'ente Comune di Nereto, accorati gli elementi espositivi, riscontrate le criticità rispetto all'iter procedurale: esaminati i documenti e soppressi i pareri prodotti dagli enti facenti parte del CCR VIA e della CdS il legale rappresentante dell'Ente si riserva di agire presso le competenti sedi giurisdizionali con ulteriore riserva di dare informative dovuta alle autorità e istituzioni competenti, nessuna esclusa; con ogni più ampia riserva di diritti, ragioni e azioni, nell'esclusivo interesse pubblico dell'ente Comune di Nereto e della cittadinanza.

L'Ing. Longhi tutto ciò premesso ritiene necessario procedere ad un riesame urgente da parte del CCR VIA trasmettendo entrambi i verbali delle conferenze dei servizi (verbale CdS del 26.11.2019 e verbale odierno).

La ditta si riserva di presentare eventuali ulteriori osservazioni dopo lettura del verbale della presente CdS.

Nel corso della discussione si procede alla verifica della documentazione presentata dalla Ditta proponente e dagli enti/amministrazioni invitate alla presente Conferenza dei Servizi che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

1. Integrazioni fornite dalla Ditta WASH ITALIA SpA che in data 19.12.2019 ha chiesto la chiusura del portale. Dette integrazioni sono state pubblicate sullo sportello regionale ambientale all'interno della procedura di VIA ai competenza della WASH nella parte relativa ad "Allegati al progetto" sotto la voce "Controdeduzioni" nome del file Integrazioni 18122019;
2. Nota in atti con prot. n. 35655/19 del 19/12/2019 con la quale la ditta comunica di aver inviato al SUAP di Nereto la richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
3. nota in atti con prot. n. 355920/19 del 19/12/2019 con la quale la AUSL 4 di Terni nell'elencare i chiarimenti richiesti in sede di CdS del 26.11.2019 come da apposito verbale ribadisce che a tutt'oggi non sono pervenuti e ribadisce che ai fini della tutela della salute pubblica si deve tener conto di tutti gli aspetti legati



GIUNTA REGIONALE

- nile problematiche riguardanti i chiarimenti richiesti e degli aspetti di natura ambientale da cui possono derivare rischi per la salute pubblica, valutando le condizioni di salubrità dei luoghi e dell'ambiente;
4. nota in atti con prot. n. 356593/19 del 19/12/2019 l'ARTA Abruzzo comunica che l'Arca Tecnica ha già espresso le proprie valutazioni tecniche trasmesse con nota prot. Art. n. 56942 del 25/11/2019 in occasione della CdS del 26/11/2019;
 5. nota in atti con prot. n. 354696/19 del 18/12/2019 con la quale il Consigliere regionale Marco CIPOLLETTI invita il responsabile del Servizio Valutazioni Ambientali a tener conto nella fase istruttoria delle problematiche di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dell'art. 96 lett. f) del T.U. 25.07.1904 n. 523;
 6. nota in atti con prot. n. 357681/19 del 20/12/2019, nel corso della CdS, con la quale il Sindaco del Comune di Nereto (TL) al fine della tutela della popolazione e della salute umana chiede uno studio di **epidemiologia ambientale** che possa prestarsi ad essere una risposta alle preoccupazioni pubbliche in riferimento alla possibile ubicazione di una piattaforma per i rifiuti liquidi non pericolosi nel territorio del Comune di Nereto. Viene inoltre specificato che uno studio correlato tra la tossicologia degli inquinanti e i dati epidemiologici è ritenuto necessario al fine di valutare i potenziali fattori di rischio per la salute ravvisando possibilità di contatto con fattori inquinanti o dannosi (esposizione) per i numerosi residenti che vivono in prossimità della sorgente potenzialmente inquinante. Per approfondimenti si rimanda alla nota pubblicata sul portale regionale;
 7. nota in atti con prot. n.357537/19 del 20.12.2019 comunicato stampa del WWF pubblicato sullo sportello regionale.

Per gli enti non presenti, che abbiano già rilasciato un parere nelle precedenti fasi del procedimento, resta valido il provvedimento emesso salvo successive comunicazioni che dovranno pervenire entro il termine di conclusione della conferenza dei servizi che, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006, è di 120 gg dalla data di convocazione dei lavori.

In merito alle richieste pervenute da parte della associazioni, che si allegano al presente verbale e ne costituiscono parte integrante e sostanziale, si riferisce quanto segue:

1. nota n. 356887/19 del 19/12/2019 con la quale il Presidente dell'Unione dei Comuni "Cima Territorio Val Vibrata" nel ribadire la contrarietà alla realizzazione della piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede Wash Italia Spa chiede di dare lettura della Delibera di Consiglio comunale n. 59 del 20.11.2019. Non è stato possibile dare lettura della suddetta Delibera poiché non allegata alla nota **trasmessa**.

In merito alle ulteriori osservazioni presentate nel corso della Conferenza dei Servizi e tempestivamente protocollate dal Servizio **Valutazioni Ambientali** si rappresenta che, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della L. 241/90 e sml circa la possibilità per i soggetti portatori di interessi pubblici o privati di intervenire nel procedimento e di presentare memorie scritte, l'amministrazione valuterà quanto presentato al fine di verificarne la pertinenza al progetto oggetto di discussione. A tal fine ne mette a conoscenza la ditta affinché valuti l'opportunità di presentare le proprie controdeduzioni.

Alle ore 13.30 l'Avv. Sergio della Rocca abbandona la riunione per impegni professionali.

Alle ore 13.40 il Geol. Pietromartire lascia la conferenza per motivi professionali.

Alle ore 14.00 l'Ing. Saavi lascia la conferenza.

Alle ore 14.30 i Sindaci degli altri Comuni della Val Vibrata abbandonano la riunione.

Alle ore 15.10 l'Ing. Cola abbandona la riunione per impegni professionali.

A tal punto, avendo completato l'acquisizione di tutti i pareri da parte delle autorità presenti che si allegano al presente verbale come parte integrante e sostanziale, il Presidente dell'odierna Conferenza, l'Ing. Domenico Longhi, dichiara come usa la seduta alle ore 16:15.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto dai partecipanti e verrà pubblicato sullo sportello regionale ambientale all'indirizzo <http://info.sra.regione.abruzzo.it>.

La ditta WASH ITALIA Spa

Il Comune di Nereto



DPC017 - Il Servizio Demanio Idrico e Fluviale
P. Ing. Salvi ha lasciato la riunione alle ore 14.00.

DPE019 - Servizio Genio Civile TERAMO

Roberto Veneri

ARTA Abruzzo - Direzione Centrale

È pervenuta nota n.356595/19 del 19/12/2019 con la quale l'ARTA - Direzione Centrale comunica che l'Ata
Tecnica ha già espresso le proprie valutazioni tecniche trasmesse con nota prot. Ata n. 56942 del 25/11/2019
in occasione della Cds del 26/11/2019.

AUSL 4 - TERAMO

Giorgio Tesi

Sig. De Sanctis

De Sanctis

DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali

Roberto De Sanctis

Verbalizzanti:

Roberto De Sanctis